Importante collezione proveniente da un Palazzo di Caserta

Asta 25

Milano, via Olona, 2

martedì, 16 maggio 2006, ore 16.30

Porro & C.
ART CONSULTING

Catalogo a cura di Kimiko Bossi
Dipinti Antichi: Alessandro Galli
Arredi e Oggetti d'Arte: Isabella Balzarini, Kimiko Bossi
Consulenza: Alfredo Pallesi

Si ringrazia il professor Alvar Gonzáles-Palacios per le schede dei lotti n. 6 e n. 7
Si ringrazia la dottoressa Angela Caròla Perrotti per le schede dei lotti n. 16, n. 19, n. 20, n. 21 e n. 32

Sede dell'esposizione e dell'asta
Milano, via Olona, 2

Esposizione
da giovedì 11 a lunedì 15 maggio 2006
ore 10.00 – 18.30
domenica 15.00 – 18.30

Asta
martedì, 16 maggio 2006

Orario dell'Asta
ore 16.30

Per informazioni
Porro & C.
Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano
Tel. 02 72094708 – Fax 02 862440
info@porroartconsulting.it
www.porroartconsulting.it

1

1
Gruppo di quattro medaglioni in marmo bianco e ceralacca, XIX secolo

cm. 46x38

I medaglioni a profilo ottagonale sono ornati da profili virili laureati entro cornici modanate in bronzo dorato.

Stima: € 8.000/10.000

2

2
Poltrona in legno dorato a mecca, Napoli, metà XVIII secolo

cm. 124x75x58

Schienale sagomato a profilo liscio ornato da un fastigio a conchiglia tra volute contrapposte, braccioli e montanti sagomati e fascia centrata da un motivo *rocaille*, gambe arcuate su piedi a ricciolo. Schienale e sedile imbottiti e rivestiti in tessuto rosso, al centro dello schienale è applicato lo stemma Chigi a ricamo.

Stima:€ 10.000/12.000

3
Specchiera in legno laccato bianco e dorato, Napoli, metà XVIII secolo

cm. 250x135

Ornata da doppi profili decorati da tralci fioriti e fogliati attorcigliati. Nella parte superiore uno specchio sagomato è racchiuso da ampie volute e sormontato da un'alta cimasa intagliata a motivi *rocailles*.

Stima:€ 20.000/25.000

3

4

5

4
Coppia di coppe con colonne in marmo variegato, Francia, inizio XIX secolo

altezza cm 138

La coppa presenta un ampio bordo svasato su corpo semisferico e piede modanato circolare.
La colonna è liscia e poggia su una base esagonale.

Stima: € 5.000/6.000

5
Coppia di poltrone in legno laccato bianco e dorato, Napoli, XIX secolo

cm. 73x67x50

Lo schienale a giorno avvolgente è ornato da una fascia con decoro a palmette aperte a ventaglio, la cartella intagliata a lira centra due montanti scolpiti a tutto tondo a guisa di cigno. Fascia diritta e gambe a sciabola terminanti in piedi leonini.

Stima: € 6.000/8.000

6
Tavolo con vetrina in legno intagliato, dipinto e dorato, Napoli, terzo quarto del XVIII secolo

tavolo cm. 89x157x73 e vetrina cm. 191x160x75

Stima: € 120.000/150.000

Si compone di un tavolo parietale con quattro zampe incurvate raccordate alla cintura da un cartiglio; il profilo ondulato di quest'ultima è traforato e arricchito di intagli a *rocailles.* Sul piano, rettilineo sulla fronte e mistilineo sui fianchi, si inserisce il corpo soprastante con pannelli vetrati chiusi da regoli dipinti a motivi vegetali dorati su fondo verde e bordati da cornicette intagliate. La copertura a cupola ripete lo stesso motivo pittorico e si orna di una cornice intagliata e dorata con cartigli asimmetrici; è coronata nel mezzo da un innalzamento che sostiene un vaso.

Il modello della parte inferiore del mobile, un tavolo parietale interamente dorato, appare tipico di Napoli verso la metà del Settecento: gambe sinuose poggianti a voluta e foglie stilizzate, decorate esternamente con un motivo fogliaceo o conchiliforme piuttosto largo. Esse si congiungono con la cintura senza interruzione e si fregiano talvolta, come qui, di elementi vegetali di gusto naturalistico. Il grembiule sulla fronte è spesso decorato con cartigli ancora baroccheggianti; negli esemplari più curati, come questo, presenta un traforo a cui si avvolgono nastri o ghirlande. Possiamo citare alcuni esempi tuttora esistenti di questo modello, come quelli nel Palazzo Reale di Caserta, o nel Museo della Floridiana; alcuni, appartenenti a privati, sono stati illustrati da altri autori (1). Un tavolo molto simile al nostro è raffigurato nel ritratto di Ferdinando IV fanciullo del pittore di corte Anton Raphael Mengs (1760) (2).
La ampia vetrina (detta all'epoca spesso scarabattola) appare della stessa mano dell'intagliatore che ha eseguito il tavolo d'appoggio, come dimostrano i cartigli a bassorilievo sugli sportelli e quelli traforati sul coronamento. Non mancherà di notarsi – fatto non comune – come questi ornati siano asimmetrici, contrariamente alla prassi napoletana (e italiana) di ubbidire alle leggi della simmetria.
Accanto all'intagliatore, in questa vetrina interviene un altro artefice, un pittore, responsabile probabilmente anche della doratura. Non furono pochi alla corte di Napoli gli artigiani dediti a questa specialità sia nella decorazione di intere stanze sia in quella di mobili dove risultavano spesso privilegiate le decorazioni alla cinese. Nel caso qui esaminato non si può parlare di *chinoiserie* ma nelle raccolte reali si conservano sia esemplari di quel gusto (ad esempio un gruppo di sedie acquistato da Carlo III ed eseguito dall'inglese Giles Grendey) sia di lacche di gusto europeo come nel nostro caso (3). È anzi possibile che qui sia all'opera un decoratore di portantine; pensiamo ad esempio a quella conservata al Museo di Capodimonte con le iniziali di Ferdinando IV e Maria Carolina, databile agli inizi del loro regno (ottavo decennio del Settecento) (4).
Il modello di vetrina poggiante su un tavolo dovette esistere a Napoli più frequentemente di quanto oggi si sappia. Qui posso ricordare soltanto un esemplare in legno impiallacciato, di sagoma molto simile a quella del nostro, conservato negli anni Sessanta presso la Galleria Accorsi di Torino (5). A Roma, dove probabilmente ebbe origine questa curiosa tipologia, esistono tuttora diversi esemplari, perlopiù di data più alta.

1 Alvar González-Palacios in *Civiltà del '700 a Napoli*, catalogo della mostra al Museo di Capodimonte, Firenze, Centro Di, 1980, II, cat.435; Alvar González-Palacios, *Il mobile nei secoli*, Milano, 1969, III fig.62, p.47; Edi Baccheschi, *Mobili italiani del Meridione*, Milano, 1966, pp.43-45, 52
2 Steffi Roettgen, *Anton Raphael Mengs*, I, Monaco, 1999, cat.132, p.300
3 Alvar González-Palacios, *Civiltà del '700…*cit. a nota 1, catt 432, 438; Elio Catello, *Cineserie e turcherie nel regno di Napoli*, Napoli, 1992, tav. VI, XV
4 Ibidem, cat. 440
5 Baccheschi, op. cit. a nota 1, p. 79

Marzo 2006
Alvar González-Palacios

7

7

7
Comò impiallacciato ed intarsiato di legni vari, Napoli, 1775 circa

cm. 100x140x70

Stima: € 120.000/150.000

Poggia su zampe divaricate, rivestite in legno violetto che continua a profilare fronte e fiancate bombate; la prima ospita due cassetti e un breve grembiule arcuato; l'intarsio di ciascun cassetto è composto da un rosone centrale circondato da una fascia a serto di quercia che prosegue a bordare l'intero pannello su fondo di legno satiné. Un motivo analogo è sulle fiancate ma con un più complesso ornato che include il rosone in un anello retto da un festone e terminante in basso con un cespo d'acanto.

La forma incurvata della fronte e dei fianchi e la linea che unisce le gambe, sottolineata da profilature in palissandro, sono tipiche di quello che viene detto stile Luigi XV napoletano. La fronte è divisa da due cassetti rettangolari con motivi ornamentali messi in risalto da rosoni che, sulle fiancate, raggiungono un'evidenza surrealistica, da vero e proprio *trompe l'oeil*. Ciò evidenzia la forma rientrante e aggettante dei cassetti e la flessuosa sagoma laterale che ricorda quella di un comò del Museo Correale di Sorrento e di un altro ancora, assai noto, conservato nel Palazzo Reale di Caserta. In ambedue questi arredi si noterà la forma molto pronunciata dei grembiuli, nel mobile di Caserta, come nel nostro, le maniglie rammentano certe anse di utensili in porcellana di Capodimonte.

L'ubicazione cronologica del comò qui esaminato non è ovvia ma potrebbe risalire all'ottavo decennio del Settecento dato il lungo protrarsi a Napoli di forme barocco-rocaille.
Senza voler stabilire una precisa attribuzione rammenteremo il nome di un artefice tedesco, Antonio Ross, che lavora a lungo in quegli anni a Caserta. Non è da escludere una sua partecipazione ad opere come la nostra. Del resto a Napoli erano attivi nel Settecento alcuni ebanisti i cui cognomi sembrano di origine tedesca come Nicola e Francesco Henzel (o Hensel). Ciò forse spiegherebbe il carattere vagamente settentrionale del comò esaminato. È noto, d'altra parte, che alla corte di Napoli esistevano opere di fattura nord europea così come esempi scelti della produzione lombarda. Di Giuseppe Maggiolini, il maggior ebanista milanese, si contava, ad esempio, una toletta intarsiata donata alla Regina Maria Carolina dal fratello, l'Arciduca Ferdinando, governatore della Lombardia e primo committente del Maggiolini. Non sappiamo la precisa nazionalità di quel Domenico Vannotti che firma un tavolino da gioco ancora conservato a Napoli ma che si presenta come membro della scuola lombarda. Comune alla nostra opera è la scelta e il contrasto delle essenze nonché l'ornato decisamente neoclassico.

Nota
Il comò di Caserta, quello del Museo Correale, il tavolino di Domenico Vannotti e quanto riguarda Giuseppe Maggiolini sono esaminati dallo scrivente in *Civiltà del '700 a Napoli*, catalogo della mostra al Museo di Capodimonte, Firenze, Centro Di, 1980, II. 441, 442, 454, pag.80. Si veda anche Giuseppe Morazzoni, *Il mobile intarsiato di Giuseppe Maggiolini*, Milano, 1953, tav. XCIII, CXVIII

Alvar González-Palacios
Marzo 2006

8

8
Coppia di vasi in porcellana dorata e policroma, Francia, inizio XIX secolo

altezza cm. 31

Il corpo ovoidale è ornato da un medaglione con figure pompeiane in policromia e sul lato opposto un paesaggio centrato da due cornucopie;
collo circolare con bordo svasato e due anse a ricciolo; base quadrangolare; restauri.

Stima: € 6.000/8.000

9

9
Orologio da tavolo in bronzo dorato, Francia, Epoca Impero

cm. 52x41x19

E' decorato da Amore in atto di trattenere le redini di una biga trainata da due cavalli rampanti. Il quadrante inserito in una delle due ruote presenta la fascia oraria a numeri romani e doppio foro di carica. La base è in marmo rosso griotte.

Bibliografia:
Dumonthiers, *Pendule et Cartels*, Parigi, 1911, p. 36, n. 5
Dictionnaire des Horlogiers Français, Tardy, Parigi, 1971, p. 546
J.P. Samoyault, *Pendules et Bronzes d'emeublement entres sous le Premier Empire*, Parigi, 1989, p. 58; ill. 16
P. Kjellberg, *Le Pendule Française*, Parigi, 1997, p. 417; ill. C

L'orologio si può attribuire al cesellatore e bronzista parigino Antoine André Ravrio (1759-1814) per un confronto con un orologio simile noto come "Il carro della Fedeltà guidato da Amore" opera di Ravrio e Mesnil e conservato al Palazzo dell'Eliseo. Un altro modello simile si trova al Castello di Fontainebleau.

Stima: € 8.000/10.000

10

11

10
Piccola coppa in bronzo brunito, dorato e malachite, Russia, fine XVIII/inizio XIX secolo

altezza cm. 12,5

Corpo semisferico ornato a motivi geometrici, bordo completato da una ghiera in bronzo dorato finemente incisa, fusto a balaustro affiancato da tre serpenti attorcigliati, base quadrangolare in malachite.

Stima:€ 3.000/3.500

11
Lampada da notte in cristallo e bronzo dorato, Francia, inizio XIX secolo

altezza cm. 20

Il fusto a colonna tornita è sormontato da un cigno che trattiene con il becco una vaschetta in cristallo molato, base circolare finemente incisa con piano a specchio sorretta da tre piedi leonini.

Stima:€ 1.000/1.500

12

12
Coppia di vasi in *biscuit*, Francia, XIX secolo

altezza cm. 43

Corpo interamente decorato a rilievo, la parte centrale con mascherone muliebre termina in un collo circolare ornato da foglie di edera e da una fascia di foglie d'acanto; coperchio con presa a canestro di frutta. Anse terminanti a ricciolo con attacco a mascherone; piede scanalato su base quadrangolare con profilo in bronzo dorato.

Stima: € 8.000/10.000

13
Coppia di *appliques* in bronzo dorato, XIX secolo

altezza cm. 50

Fusto a forma di faretra ornata a tralci fogliati avvolgenti e culminanti in un nastro dal quale si dipartono cinque bracci reggicero sagomati a girali terminanti a ricciolo e piattello con scanalature ritorte.

Stima: € 3.000/4.000

14

14
Coppia di poltrone in legno dorato a mecca, Sicilia, fine XVIII secolo

cm. 93x55x42

Lo schienale a giorno è centrato da una cartella intagliata a lira. Braccioli e montanti sagomati su fascia diritta; gambe troncopiramidali scanalate. Sedile imbottito e rivestito in velluto rosso.

Stima: € 4.000/5.000

15

15
Scuola napoletana, fine XVII/inizio XVIII secolo

Paesaggio con figure e armenti
olio su tela, cm. 105x168

Stima:€ 10.000/15.000

16

16
Tazza con piattino in porcellana,
Fabbrica Poulard-Prad, 1808 –1815

tazza altezza cm. 6; piattino diametro cm. 13

Stima: € 2.500/3.000

Di forma cilindrica con ansa arrotondata, sia il piattino che la tazza decorata con paesaggi di fantasia racchiusi in riserve circondate da un fascia in oro. La tesa del piattino e la parte retrostante della tazza portano un elegante motivo in oro costituito da palmette alternate a volute e pendoni; non marcata.

Angela Caròla Perrotti

17
Anonimo, XIX secolo

a) b) *Figura pompeiana*
gouaches su carta, cm. 26x20. Recano il monogramma in basso a destra: *E M*

Stima: € 3.000/4.000

18
Michelangelo Maestri (scuola)

Figura pompeiana
olio su tela, cm. 27x21

Stima: € 2.000/3.000

19
Colonna centrotavola in porcellana, Real Fabbrica Ferdinandea, 1790-1800

altezza cm. 57 circa

Stima: € 10.000/12.000

Costituita da un'alta colonna decorata a imitazione del marmo africano, con sostegno a tre zampe a foggia di animale ripreso dai tripodi rinvenuti a Pompei poggianti su di sottile zoccolatura marmorizzata in sintonia con la colonna.
Al di sopra del capitello terminale troviamo un globo dorato su cui poggia un riproduzione della statua antica nota come "Sacerdotessa offerente".
Riteniamo che il raro modello dovesse in origine far parte di un importante centrotavola dato che conosciamo una coppia di candelabri a più luci, comparsi sul mercato antiquario qualche anno fa, fortemente simili alla nostra colonna sia per le dimensioni che per il ritornare del decoro marmorizzato. Si tratta comunque di un modello inedito a tutt'oggi senza riscontri. Minimo restauro a una zampa. Marca: *N. coronata* in bleu.

Angela Caròla Perrotti

19

20
Zuppiera con coperchio in porcellana, Real Fabbrica Ferdinandea, 1790 - 1805

cm. 38x45

Bibliografia:
per una zuppiera simile ma con pomello raffigurante il putto che stringe a sé un'oca cfr. A. Caròla-Perrotti in *"Atti del convegno internazionale sul Decoro Floreale..."*, Bollettino di *"Faenza"*, n.1-3 2001, p.267; per il decoro alla Sèvres cfr. stesso autore in *"Le Porcellane dei Borbone di Napoli..."* 1986, pp.291 e 292

Stima: € 18.000/20.000

Di forma circolare, le anse a rocchetto, tre piedi ferini, e il coperchio sormontato da una presa riproducente "Il putto che si toglie la maschera del Tempo".
Il modello ripropone il soggetto di una delle due statue antiche dei Musei Capitolini utilizzate entrambe nella fabbrica borbonica come prese per coperchi dopo essere state felicemente modellate per la prima volta in occasione del servizio di corte "delle vedute napoletane", più noto come "Servizio dell'oca" proprio per i pomelli desunti dalla statua gemella dei Musei Capitolini che rappresenta appunto un bambino che stringe a se un'oca. La decorazione a grandi *bouquets* naturalistici affiancati da piccoli ramoscelli di campo sparsi su tutta la superficie, la ritroviamo sulle porcellane napoletane della fabbrica ferdinandea fin dai suoi primi anni di attività quando, prima dell'arrivo di Venuti, non erano ancora stati individuati quei decori legati alle bellezze naturali e artistiche del Regno delle due Sicilie e si guardava piuttosto a ciò che veniva prodotto specialmente nella manifattura di Sèvres. Tuttavia, data la piacevolezza del tema, i fiori continuarono ad essere riprodotti fino al momento della chiusura della fabbrica nel 1806. Segnaliamo inoltre che anche nei depositi del Museo di Capodimonte esistono svariati esemplari uguali al nostro ma tutti abbastanza rovinati ciò che fa pensare ad un uso a corte abbastanza frequente e prolungato nel tempo.
Marca: *N coronata* in bleu.

Angela Caròla Perrotti

20

21
Un rinfrescabottiglie e un piatto in porcellana, Real Fabbrica Ferdinandea, 1790–1795

rinfrescabottiglie: altezza cm. 18; piatto: diametro cm. 24

Bibliografia:
per il Servizio della Duchessa di Parma cfr. A. Caròla-Perrotti in "*Le Porcellane dei Borbone di Napoli...*" 1986, pp. da 397 a 403; per il servizio "simile" del Museo Duca di Martina cfr. S.Musella Guida in "*La Collezione de Sangro al Museo Duca di Martina"* 1990, pp. da 140 a 167

Stima:€ 10.000/12.000

Appartenente a un servizio da tavola decorato "a figure pompeiane", con al bordo una fascia di fiori policromi, le prese laterali riproducenti un volto femminile e i tre piedi modellati in rilievo con la figura di un grifone alato. Sia la parte frontale che la retrostante portano miniate, al centro di due riserve circolari delimitate da un fregio in oro, due figure femminili stanti, una con un tamburello e l'altra con un papiro nella sinistra. La decorazione di questo servizio riprende con delle varianti, evidenti soprattutto nel bordo a fiori, lo stile messo a punto da Domenico Venuti nel 1790 in occasione del servizio ordinato dalla regina Maria Carolina per essere inviato in dono alla Duchessa di Parma e successivamente eseguito per altre importanti commesse ma sempre modificandone i decori marginali. La variante più nota, anche perché il servizio è giunto a noi praticamente completo, è stato donato nel 1978 al Museo della Floridiana – dove attualmente è esposto - da Riccardo de Sangro l'ultimo discendente di Raimondo de Sangro Duca di Martina. Restauro minore. Marca: *N coronata* in bleu.
Il piatto appartenente al medesimo servizio,a bordo leggermente centinato sottolineato in nero,con al centro del cavetto una miniatura che riproduce una figura stante che con la destra sorregge un serpente, sempre di ispirazione pompeiana.

Angela Caròla Perrotti

21

22

22
Zuppiera con coperchio in maiolica, Cerreto Sannita, XVIII secolo

cm. 33x27

Corpo e coperchio ovoidali e costolati sono ornati da mazzi di fiori e piccole foglie sparse nei toni del verde, piccole anse e piedi di forma *rocaille*, presa del coperchio a frutto. Difetti.

Stima: € 1.000/1.500

23

23
Zuppiera con presentatoio in maiolica, Caserta, 1730/1740 circa

zuppiera cm. 25x33; presentatoio cm. 40x30

La zuppiera con corpo mosso è ornata da tralci fioriti e fogliati in policromia intervallati da lesene decorate in azzurro; il coperchio modanato è ornato da tralci fitomorfi e da riserve *rocailles* a culminare nella presa a forma di pera. Il presentatoio con tesa polilobata presenta un decoro a tralci fioriti e fogliati. *Felure* al piatto.

Bibliografia:
G. Donatone in *Maioliche a Palazzo Reale*, catalogo della mostra, Reggia di Caserta, Cappella Palatina, 26 ottobre – 23 novembre 1996

Stima:€ 10.000/12.000

24

24
Coppia di poltrone in legno dorato, Roma, seconda metà XVIII secolo

cm. 97x60x52

Lo schienale a profilo ottagonale è ornato da un medaglione tondo raffigurante un profilo virile. Braccioli sagomati su montanti torniti e scanalati; la fascia, con profilo geometrico, è centrata da foglie d'acanto su gambe troncoconiche scanalate. Schienale e sedile imbottito e rivestito in tessuto a righe e fiori nei toni dell'azzurro.

Stima: € 8.000/10.000

25

25
Coppia di vasi Medici in terracotta dipinta in grigio e oro, con basi in gesso dipinto, XIX secolo

vaso altezza cm. 77; colonna altezza cm. 137

I vasi sono percorsi da figure dall'antico dorate e a rilievo, il bordo lievemente svasato è ornato da una fascia baccellata che si ripete alla base; anse con attacchi a mascherone. Piede circolare scanalato su base quadrangolare. La colonna scanalata poggia su una piede circolare e base a plinto. Pittura di epoca posteriore.

Stima: € 3.000/4.000

26

26
Scrittoio e poltrona *en suite* lastronati in piuma di mogano e intarsiati in legno di frutto, Napoli, prima metà XIX secolo

scrivania cm. 84x160x80; poltrona cm. 90x60

Scrivania con piano rettangolare ricoperto in pelle e fascia intarsiata a racemi. La cintura presenta tre cassetti in linea e due sottostanti di mossa convessa ornati, come i fianchi, da intarsi a racemi a piccole foglie. I quattro sostegni sono costituiti da quattro sculture a tutto tondo raffiguranti chimere accovacciate poste su un piedistallo.
La poltrona ha schienale a giorno di linea avvolgente con cartella sagomata e intarsiata, i braccioli a ricciolo terminano in montanti a figura leonina, gambe con attacco a volute fogliate su piedi a ricciolo. Sedile imbottito e rivestito in pelle.

Bibliografia:
D. Di Castro *in Civiltà dell'Ottocento. Le arti a Napoli dai Borbone ai Savoia*, Catalogo della mostra, Napoli, 1997, p. 146

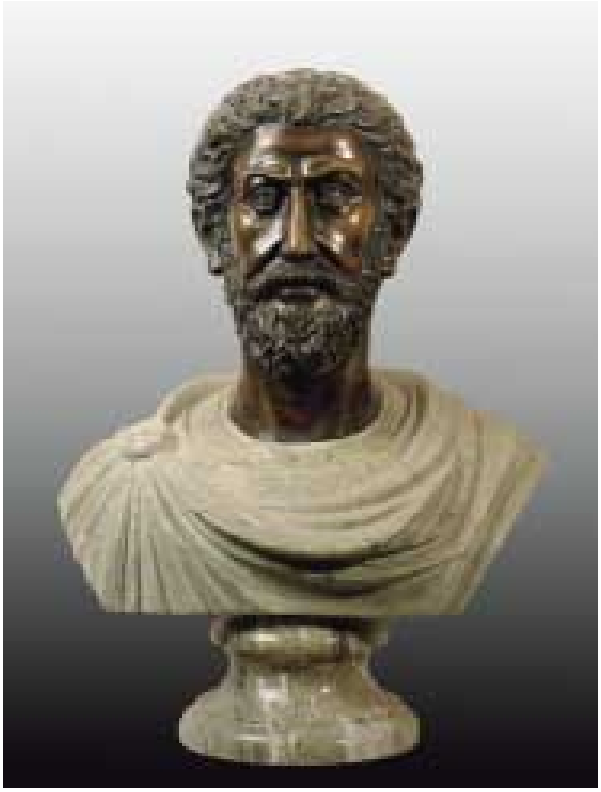
Il raffinato set è riconducibile ai mobili di tipica manifattura napoletana degli anni Trenta e Quaranta dell'Ottocento in palissandro o mogano ornati da sottili decori ad intarsio e comunemente conosciuti come "mobili di Smith". In realtà non si hanno notizie precise in merito ad un ebanista di nome Smith, solo si conosce un Girolamo Schmidt ebanista che lavorò per il Palazzo Ruffo della Scaletta attorno al 1838 e per il Gabinetto di Scienze Fisiche accanto allo Studio Privato di Ferdinando II a Palazzo Reale di Napoli attorno al 1841.

Stima: € 25.000/30.000

26

27

28



28

27
Coppia di librerie in mogano, Francia, Epoca Impero

cm. 189x108x45,5 e cm. 193x119x45

Fronte a due ante con parte superiore a vetri e ai lati lesene con capitello a erma muliebre in bronzo dorato; cimasa lievemente aggettante e cappello modanato. Piedi anteriori leonini in legno ebanizzato e posteriori a plinto.

Stima: € 15.000/20.000

28
Coppia di busti in marmo grigio e bronzo brunito, XIX secolo

altezza cm. 56

Le sculture raffigurano due dignitari romani con il volto in bronzo e la toga in marmo. Base circolare modanata.

Stima: € 10.000/12.000

29

29
Coppia di sgabelli in legno laccato bianco e dorato, Napoli, inizio XIX secolo

cm. 47x65x45

I montanti semicircolari opposti a profili dorati sono ornati da racemi fioriti e fogliati centrati da un tondo modanato ornato da un rosone, traverse di raccordo tornite a balaustro e ornate da cespi di foglie lanceolate; imbottiti e rivestiti in tessuto a righe nei toni del giallo.

Stima: € 8.000/10.000

30

30
***Console* in legno dorato, Roma, fine XVIII secolo**

cm. 90x125x55

La fascia è decorata da piccole foglie alternate a scanalature a centrare un mascherone, ai lati dadi di raccordo con piccolo fiore. Gambe con attacco a cespo di foglie lanceolate, fusto troncoconico scanalato e puntale fogliato. Piano lastronato in marmo giallo antico.

Stima:€ 10.000/12.000

31

31
Servizio da caffè in terraglia, manifattura Del Vecchio, XIX secolo

Il decoro "all'egizia" in rosso e nero raffigura nel cavetto e sul corpo delle tazze scene con figure virili e animali, attorno un profilo a "concorrente" e la fascia più esterna è decorata da palmette a ventaglio. La caffettiera è ornata nella parte superiore da una figura egizia a tutto tondo e da un animale fantastico. Marchio inciso.

Stima: € 10.000/12.000

31

32

32
Tazza con piattino in porcellana, Real Fabbrica Ferdinandea, 1790-1795

tazza: altezza cm. 6; piattino: diametro cm. 14

Bibliografia:
per il decoro archeologico a figure rosse cfr. A. Caròla Perrotti in *"Le Porcellane dei Borbone di Napoli..."* p.146, schede 353 e 354

Stima: € 2.500/3.000

Di forma cilindrica con manico "angoloso" decorata alla greca con scene a "figure rosse" racchiuse in riserva rettangolare con angoli smussati. Lungo la tesa del piattino, anch'esso con il cavetto miniato "a figure rosse", si snodano due fregi affiancati dipinti in nero su fondo ocra, uno a greca e l'altro con tralcio fiorito.
I medesimi motivi ritornano sulla parte retrostante della tazza. Nella fabbrica ferdinandea i motivi archeologici vennero messi a punto da Venuti in occasione della creazione del "Servizio Etrusco" l'importante dono che re Ferdinando IV inviò a Giorgio III d'Inghilterra nel 1787, dopo circa tre anni di lavorazione. In quel caso sui vari piatti vennero illustrati i più importanti esemplari vascolari della collezione reale, ma successivamente si fece ricorso quasi esclusivamente alle scene riportate in piano riprese dalle pubblicazioni scientifiche così come vediamo sulla nostra tazza, probabilmente perché più vicine al gusto dei viaggiatori stranieri; non marcata.

Angela Caròla Perrotti

33

33
Coppia di vasi in terraglia, manifattura Del Vecchio, Napoli, XIX secolo

altezza cm. 35

Il corpo ovoidale presenta nella parte superiore una fascia ornata da mascheroni in rilievo, collo cilindrico ornato alla base da un motivo a stelle traforate, alte anse sagomate ad animali fantastici alati; piede circolare tra due sottili fasce baccellate, base quadrangolare.

Stima: € 4.000/5.000

34

34
Scrivania a rullo lastronata in mogano, Francia, epoca Impero

cm. 126x127x64

Corpo ornato da applicazioni e profili in bronzo dorato. La calatoia è ornata da tre fregi raffiguranti il *Carro di Amore* e due *Muse*; all'interno cela un piano scorrevole in pelle verde e tre cassetti sormontati da un vano centrale. Sopra la calatoia una piccola alzata a tre cassetti e piano in marmo. Nella fascia quattro cassetti ornati da fregi raffiguranti due *Muse* affronatate, i fianchi sono ornati da fregi a motivi fitomorfi e dotati di una tavoletta scrittoio per parte. Montanti con attacco a guisa di leone alato e scarpette in bronzo dorato a zampa leonina.

Stima: € 25.000/30.000

35

35
Coppia di pilastri in legno dipinto a finto marmo, Francia, epoca Luigi XVI

altezza cm. 135

Il fusto, sormontato da un capitello modanato, è ornato nella parte superiore da piccoli rosoni tra angoli scanalati e profili dentellati, base a plinto.

Stima: € 5.000/6.000

36

36
Coppia di candelabri in bronzo brunito e dorato, Francia, epoca Impero

altezza cm. 96

Il fusto, tornito e scanalato, poggia su una base a plinto ornata da fregi raffiguranti una lira e una corona d'alloro trattenuta da un nastro. I dieci bracci, attorno ad una luce centrale, sono a volute ornate di foglie d'acanto e piccoli fiori.

Stima: € 30.000/40.000

37

37
Coppia di vasi Medici in cristallo e bronzo dorato, Francia, inizio XIX secolo

altezza cm. 45

Coppa in cristallo molato, collo svasato con ghiera in bronzo dorato incisa a palmette, anse applicate terminanti a motivi floreali con attacco a testa muliebre; base circolare bronzea su alto piedistallo in cristallo a diamante su piede modanato.

Stima: € 6.000/8.000

38

38
Centrotavola in bronzo dorato, Francia, epoca Impero

altezza cm. 53

La coppa è cesellata a più ordini di motivi fogliati con bordo svasato decorato a giorno ed è sorretta da tre erme muliebri alate e monopodi a centrare un braciere a balaustro. Base polilobata e gradinata ornata da una fascia a piccole foglie d'acanto.

Stima: € 10.000/15.000

39 a)

39 b)

39
Coppia di *demi-commodes* lastronati in *bois de rose, bois de violette* e legni di frutto, Napoli, seconda metà XVIII secolo

cm. 95x107x58,5

Il fronte è a due cassetti separati da traversa e ornati da profili filettati a centrare un medaglione a volute intrecciate, maniglie in bronzo dorato. I fianchi sono ornati dal medesimo decoro e da angoli intarsiati a finta scanalatura. Gambe troncopiramidali con scarpette metalliche. Piano in marmo bianco.

Stima:€ 50.000/60.000

40
Paolo De Matteis
Piano del Cilento 1662 – Napoli 1728

Il sacrificio di Polissena
olio su tela, cm. 185x290

Il dipinto, finora inedito, si pone tra le più alte realizzazioni di De Matteis dopo il suo rientro in patria dal soggiorno parigino (1702/'05) quando il pittore napoletano elabora un nuovo linguaggio che fonde la tradizione barocca del suo maestro, Luca Giordano, con il classicismo di Maratta e con un'inedita attenzione a quanto andava facendo in quel momento Francesco Solimena.
In questo momento De Matteis, conteso da collezionisti come il principe Eugenio, il vicere austriaco di Napoli, conte Daun, Lord Shaftesbury e l'ambasciatore francese a Roma, marchese di Polignac, che gli commissionano quadri da stanza di soggetto storico o mitologico, raggiunge il vertice della fama.
Tra le composizioni più vicine a quella qui presentata va ricordata un'altra grande tela recentemente emersa sul mercato antiquario: il *Trionfo di David* eseguito nel 1714 per i conti Ferri di Padova passata all'asta Christie's di Roma del 14 dicembre 2004 (lotto 611).
A questa produzione il De Matteis alterna l'attività per le chiese di Napoli: a questi anni, spetta per esempio il grande affresco sulla controfacciata della chiesa di San Nicola alla Carità in cui ritornano gli stessi modi della produzione profana (cfr. N. Spinosa, *Pittura napoletana del Settecento dal Barocco al Rococò,* Napoli 1986, p. 133)

Stima: € 120.000/150.000

40

41
Tavolo parietale e specchiera in legno scolpito, intagliato, dipinto e dorato, Genova, fine XVIII secolo

tavolo parietale cm. 99x142x74; specchiera cm. 265x152

Il tavolo, con piano rettangolare, è ornato da una fascia diritta scolpita a ovoli, dentelli e perlinature e poggia su due montanti anteriori a colonne scanalate e posteriori a lesene scanalate, alla base una traversa a finto marmo è ornata al centro da due figure scolpite a tutto tondo ispirate alla mitologia classica; piano in marmo fior di pesco.
La specchiera è ornata ai lati da due cariatidi in atto di sorreggere due *appliques* a tre luci a volute fogliate e il decoro a candelabre soprastante culmina in un capitello corinzio; la ricca cimasa, ornata da due girali e due aquile che centrano un vaso dall'antico, è affiancata da due telamoni in atto di reggere il cappello lievemente aggettante ornato a ovoli.

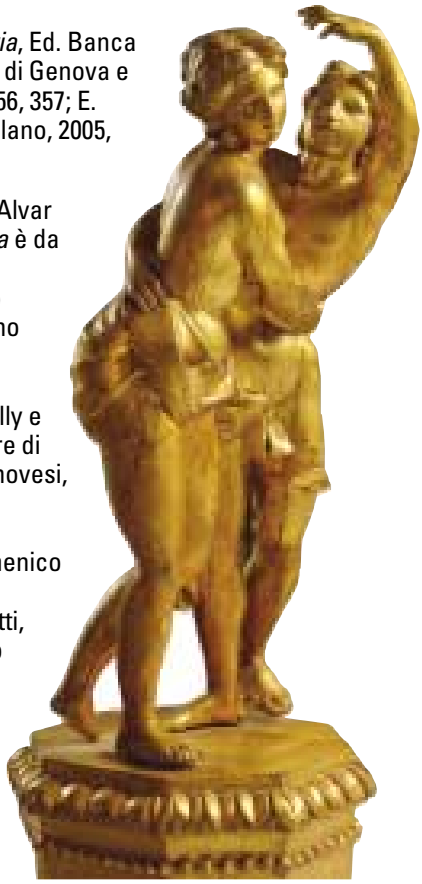
Provenienza:
Finarte, Milano, 5 giugno 1990; lotto 56

Bibliografia:
A. González-Palacios, *Il mobile in Liguria*, Ed. Banca Carige: Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Genova, 1996, pag. 305, figg. 356, 357; E. Colle, *Il mobile neoclassico in Italia*, Milano, 2005, p.394

L'arredo qui presentato, pubblicato da Alvar González-Palacios in *Il mobile in Liguria* è da collegare alla più raffinata manifattura neoclassica a Genova, dove nell'ultimo quarto del XVIII secolo i nomi di Gaetano Cantoni, dell'architetto e "bancalare" Andrea Tagliafichi si legano con quelli dell'architetto parigino Charles De Wailly e di Carlo Barabino. Impegnati nelle opere di arredo delle più nobili committenze genovesi, li troviamo al servizio dei Durazzo, dell'ambasciatore a Parigi il marchese Cristoforo Spinola e del marchese Domenico Serra.
Ad arredare questi palazzi vi sono, infatti, splendide *consoles* e specchiere molto vicine a quella qui presentata caratterizzate da intagli e dorature raffinate, da montanti torniti e da figure a tutto tondo.

In particolare in questa *console* le importanti colonne scanalate e i pilastri di sostegno, la fascia a più baccellature con volute che sottolineano l'attacco dei montanti sono elementi che, come sottolineano Alavar González-Palacios ed Enrico Colle, riconducono ad una rielaborazione neoclassica di alcuni modelli di gusto rococò, tipica della produzione genovese.
La rievocazione ai modelli del passato si può notare anche nella specchiera qui presentata e molto vicina ad una della stessa epoca pubblicata da E. Colle in *Il mobile neoclassico in Italia*, Milano, 2005, p.394. In entrambe il decoro a telamoni ai lati dell'alta cornice della specchiera, evoca quelle figure in legno dorato intagliate a tutto tondo che spesso caratterizzano i più eleganti mobili genovesi in tutto il Settecento.

Stima: € 150.000/200.000



41

42 a)

42 b)

42
Coppia di medaglioni in marmi diversi, XIX secolo

cm. 100x80

Di forma ovale, sono ornati da profili di imperatori in marmo bianco su fondo in marmo giallo entro cornici modanate in marmo grigio.

Stima: € 18.000/20.000

43

43
Vasca in marmo cipollino, XVI secolo

altezza cm. 93

Il bacile a corpo ovale è ornato all'interno da due teste leonine e all'esterno da due anse a ricciolo e da una fascia a baccellatura interrotta. Il sostegno centrale, di epoca posteriore, quadrangolare e svasato alla base, è ornato da scanalature a terminare su una base modanata.

Stima: € 20.000/25.000

44
***Dormeuse* a parete in legno dorato, Napoli, inizio XIX secolo**

cm. 88x153x51

Schienale di linea lievemente estroflessa con parte finale stondata e scanalata, fascia scolpita a motivi fogliati terminanti in riccioli e piccoli fiori. Piedi a zampa leonina in legno dipinto a imitazione del bronzo patinato con attacco ad ala. Imbottito e rivestito in tessuto operato blu.

Stima: € 25.000/30.000

44

45
Gioacchin Giuseppe Serangeli
Roma 1768 – Torino 1852

Amore e Psiche
olio su tela, diametro cm. 230

Esposizioni:
Parigi, 1810, Salon (?)

Provenienza:
Tremezzo, collezione Sommariva (?)
Collezione Principessa Marianne d'Olanda
Erbach-Rheingau, Museo Reinhartshausen

Dopo la prima formazione avvenuta a Roma il Serangeli si trasferì a Parigi dove fu allievo di David e dove espose al Salon negli anni compresi tra 1796 e il 1817. A Parigi Serangeli entrò probabilmente in contatto con Giovanni Battista Sommariva ricchissimo uomo d'affari e protettore di numerosi artisti che, come Canova e Thorvaldsen, lavorarono per lui nella Villa di Tremezzo. Tra le altre opere menzionate nel *Catalogo della collezione di oggetti diversi di belle arti esistenti nelle Villa Sommariva* redatto nel 1838 nella Gran Galleria al piano superiore è ricordato un "quadro in tela di forma rotonda rappresentante Amore e Psiche" di Gioacchino Serangeli che il Sommariva aveva acquistato al Salon parigino del 1810 e che va con ogni probabilità identificato con il quadro quì esposto.
A riprova di questa identificazione vanno ricordati un piccolo smalto di G.B. Gigola e un cammeo di G. Beltrami appartenuti al Sommariva che riproducono fedelmente la composizione di Serangeli.

Stima: € 60.000/80.000

45

46
Coppia di sgabelli in legno laccato bianco e dorato, Napoli, fine XVIII/inizio XIX secolo

cm. 53x55x40

Sedile sagomato con fascia liscia a profili dorati a terminare in finali a cespo fogliato, gambe a sciabola scanalate. Imbottiti e rivestiti in velluto verde.

Provenienza:
Sotheby's, Milano, 14 giugno 2005; lotto 385

Bibliografia:
A. Marotta, *La Reggia e le fontane di Caserta*, Russo Editore, Caserta, 1973, p. 39, 55
A. González-Palacios, *Il gusto dei principi: arte di corte del XVII e del XVIII secolo*, Ed. Longanesi & C., Milano, 1993, vol. I pagg. 66-68; vol. II figg. 106, 108, 110

La coppia di sgabelli appartiene ad un più ampio arredo eseguito per le residenze della corte borbonica a Napoli. Alcuni esemplari sono conservati alla Reggia di Caserta, già nella stanza da bagno di Ferdinando IV e Maria Carolina (si veda A. Marotta, *La Reggia e le fontane di Caserta*, p. 39) e nella stanza da bagno di Francesco II (si veda *Idem*, p. 55 "…bagno che contiene una vasca di granito orientale ornata con teste di leoni, una toilette in marmo statuario, e alcuni sgabelli di legno con laccatura bianca e decorazioni in oro…").
Questi sgabelli raffinati, per la linea semplice che definisce la curvatura delle gambe e il delicato decoro bianco e oro, seguono i modelli dell'arredo creato per la Reggia di Caserta nell'ultimo ventennio del Settecento da Antonio Pittarelli, Bartolomeo di Natale ed Emanuele Girardi.
In due dipinti raffiguranti la stanza della Regina Carolina Murat nel Palazzo Reale di Napoli sono raffigurate sedie molto simili per la linea e il decoro ai due sgabelli qui presentati: E.H. Montagny, *La stanza di Carolina Murat nel Palazzo Reale di Napoli*, acquarello, cm. 40,6x45,8; 1811; Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna (collezione Praz) e Charles conte di Clarac, *Carolina Murat e i figli nel Palazzo Reale di Napoli*, olio su tavola, post 1811; già a Roma, collezione Praz trafugato nel 1982.

Stima: € 10.000/15.000

46

47
***Console a demilune* in legno bianco e dorato a mecca, Napoli, seconda metà XVIII secolo**

cm. 100x145x70

La fascia è centrata da medaglioni a più corone fogliate ornate da un mascherone e da due bucrani, gli angoli a mossa convessa sono ornati da tralci fogliati che decorano a cascata l'attacco delle gambe troncopiramidali, puntale a sfera e piano in breccia rossa.

Bibliografia:
A. Marotta, *La Reggia e le fontane di Caserta*, Russo Editore, Caserta, 1973, p. 37
A. González-Palacios in *Civiltà del '700 a Napoli, 1734-1799*, Catalogo della mostra, Firenze, 1980, vol. II, pag. 203
E. Colle, *Il mobile Neoclassico in Italia*, Milano, 2005, pp. 466 e 467

L'attribuzione all'ebanisteria napoletana della seconda metà del XVIII secolo si evince in particolare da un confronto con una *console* simile nella forma e nel decoro conservata alla Reggia di Caserta. Nel gabinetto accanto alla Camera da Letto della Regina si trova un tavolo parietale a cinque gambe in legno laccato bianco con finiture in piombo dorato e piano sagomato in marmo rosso e giallo. La cintura sagomata a mossa concava e convessa in corrispondenza degli angoli, molto simile alla linea della *console* qui presentata, è ornata da medaglioni scolpiti a mascherone e decorata da ghirlande fiorite che scendono a cascata sulle gambe. La *console* della Reggia venne attribuita al grande "Mastro intagliatore" Gennaro Di Fiore che fu attivo a Napoli sotto il Regno di Carlo di Borbone e Ferdinando IV. Realizzò decori e ornamenti per il Palazzo di Portici attorno al 1759, per la Reggia di Napoli tra il 1774 e il 1776 e per la Reggia di Caserta tra il 1769 e il 1781. Per la raffinatezza e la ricercatezza negli intagli la *console* qui presentata si avvicina allo stesso ambito ed ad una sicura committenza altolocata.

Stima: € 40.000/50.000

47

48

48

48
Coppia di cassettoni *à vantau* impiallacciati in noce, palissandro, legno di rosa e altre essenze, Giuseppe Vignati, fine del XVIII/inizio del XIX secolo

cm. 94x143x68

Il fronte ad un'anta è decorato, come i fianchi, da pannelli disposti a spina di pesce entro un profilo intarsiato a centrare un medaglione circolare su fondo geometrico raffigurante un profilo virile laureato. Sotto il piano una fascia con specchiatura filettata e ai lati lesene con leggera mossa ornate da intarsi a tralcio fogliato. Gambe tornite rastremate e intarsiate e finta scanalatura. Piano lastronato in marmo non pertinente. Recano stampata la firma: *G. Vignati.*

Giuseppe Vignati, insieme agli abili ebanisti dell'epoca Gaspare Bassano, Domenico Vannotti e Francesco Abbiati, rappresentarono a partire dal terzo quarto del XVIII secolo la più raffinata ebanisteria lombarda, innovativa per le tipologie d'arredo e per le soluzioni decorative delle quali Giuseppe Maggiolini fu indiscusso maestro. Esempio della maestria d'intarsio del Vignati imparata dal grande ebanista, questa coppia di cassettoni si distingue sia per la sobrietà del decoro, che si evidenzia nell'impiallacciatura eseguita seguendo un'impostazione geometrica che risalta gli elementi aggettanti, sia per la semplicità dell'unico decoro costituito dai medaglioni a profili virili sul fronte e sui fianchi. La vicinanza con la bottega del Maggiolini è ulteriormente provata dalla similitudine nella sagoma dei montanti e proprio nel tipo di decoro sobrio a medaglioni: al Museo del Castello Sforzesco di Milano è infatti conservato un cassettone firmato dal grande intarsiatore e datato 1790, decorato sul fronte da un profilo virile laureato tra girali. Ancora una ulteriore possibile prova della vicinanza alla bottega e alla famiglia Maggiolini è il cognome Vignati, lo stesso della moglie di Giuseppe Maggiolini, Antonia Vignati.
Di Giuseppe Vignati si conosce anche una scrivania, opera anch'essa autografa firmata: *Servitore di V.E. il maestro ebanista Giuseppe Vignati milanese fecit 1803,* già presso il commendator Cademartori a Como.

Bibliografia:
A. González-Palacios, *Il gusto dei principi: arte di corte del XVII e del XVIII secolo*, Ed. Longanesi & C., Milano, 1993, p. 349, tav. 623; 624
E. Colle, *Il mobile Neoclassico in Italia*, Milano, 2005, pp. 297; 328

Stima a richiesta

49

49
Tavolo in mogano in legno dipinto, ebanizzato e dorato, Sicilia, XIX secolo

cm. 75x110

Piano circolare in legno dipinto verde con fascia a greca su cintura liscia. I montanti sono scolpiti a tutto tondo a guisa di sfingi monopodi alate in legno ebanizzato e dorato e poggiano su un piano sagomato centrato da un vaso dall'antico; piedi a zampa leonina.

Stima:€ 15.000/20.000

50

50
Coppia di poltrone in mogano, Francia, epoca Impero

cm. 90x63x50

Schienale di linea lievemente estroflessa, braccioli poggianti su montanti scolpiti a tutto tondo a guisa di sfingi alate in legno ebanizzato e dorato; cintura liscia, gambe anteriori troncopiramidali terminanti in zampe leonine e posteriori a sciabola. Schienale e sedile imbottiti e rivestiti in seta damascata rossa.

Stima: € 20.000/25.000

51

51
Orologio da tavolo in bronzo dorato, Francia, epoca Impero

cm. 65x52x19

Cassa squadrata sormontata da un mappamondo e circondata dalla rappresentazione di *Apollo e le Arti* centrata dal quadrante definito da una cornicetta cesellata a rosette. Fascia oraria a numeri romani con ricarica a doppio foro. Al retro movimento a vista e alto basamento rettangolare ornato da un bassorilievo a erme virili alate che reggono una ghirlanda di fiori poggiante su piedi semisferici incisi.

Stima: € 10.000/12.000

52

52
Coppia di vasi *fuseau* in porcellana dorata e policroma, Parigi, primo quarto XIX secolo

altezza cm. 50

Il corpo ovoidale è decorato da riquadri decorati in policromia a raffigurare l'uno il *Trionfo di Galatea*, l'altro il *Carro di Nettuno* e sul lato opposto uno scorcio di cascate con sfondo marino. Il collo cilindrico è ornato da due anse a volute con attacco a guisa di cavalli alati; piede liscio su base quadrangolare in marmo bianco. Difetti.

Stima:€ 10.000/15.000

53
Anonimo neoclassico

Mercurio e Argo
olio su tela, cm. 190x218

Stima: € 30.000/40.000

53

54 a)

54 b)

55

54
Coppia di *consoles a demilune* in legno laccato bianco e dorato a mecca, Napoli, seconda metà XVIII secolo

cm. 92x125x63

Piano in marmo bianco centinato, fascia ornata a rilievo da profili geometrici centranti due ghirlande fiorite incrociate e dadi di raccordo con piccolo fiore. Gambe troncopiramidali decorate da serti fogliati e lumeggiati a mecca.

Stima:€ 20.000/25.000

55
Quattro sedie in legno laccato bianco e dorato a mecca, Napoli, fine XVIII secolo

cm. 92x45x40

Schienale a giorno con profilo sagomato ad angoli smussati e cartella a guisa di quattro faretre stilizzate, fascia diritta con dadi di raccordo a piccolo fiore; gambe anteriori troncoconiche scanalate e posteriori a sciabola. Sedile imbottito e rivestito in seta.

Stima:€ 6.000/8.000

56

56
Coppia di vasi in porcellana francese, dorata e decorata in policromia, Napoli, 1820/30

altezza cm. 53

Sono modellati ad anfora con corpo ovoidale, collo cilindrico e con bocca svasata. Le anse sono a forma di cigno con attacchi inferiori a ventaglio; piede circolare su base quadrangolare. Nella parte frontale un riquadro è ornato in policromia raffigurante *Scene di vita cortese* ed al retro una decorazione in policromia a mazzi di fiori.

Stima: € 20.000/25.000

57

57
Coppia di vasi in porcellana dorata e policroma, Parigi 1830/40

altezza cm. 53

Corpo ovoidale lievemente schiacciato ornato da riquadri raffiguranti scene storiche in policromia, collo svasato e anse a voluta di foglia d'acanto con attacco a palmetta a ventaglio; parte finale con decoro a rilievo ad ampie foglie d'acanto. Piede circolare su base poligonale.

Stima: € 20.000/25.000

58

58
***Console* in legno dorato a mecca, Sicilia, XVIII secolo**

cm. 104x173x73

Piano sagomato in marmo bardiglio grigio, cintura scolpita e intagliata ad ampie volute e tralci fioriti a centrare un grande motivo a *rocailles* lavorato a traforo; gambe mosse con attacco pronunciato da una voluta e da ghirlande fiorite riunite da una crociera culminate in un fastigio a volute fogliate contrapposte.

Stima: € 20.000/25.000

59
Quattro *appliques* in legno dorato, Sicilia, seconda metà XVIII secolo

cm. 90x50

Cornice interna a motivo geometrico circondata da ampie volute fogliate con attacco a piccolo fiore e sormontate da una cimasa aggettante traforata ed intagliata a corona d'alloro; alla base un motivo a ghirlanda fogliata centra il braccio reggicero a voluta sagomata con finale a cespo di foglie lanceolate.

Stima: € 20.000/25.000

59 a)

59 b)

59 c)

59 d)

60
Salotto in legno intagliato scolpito e dorato composto da un divano, due poltrone e quattro sedie, Henry Thomas Peters, Genova, circa 1842

divano cm. 110x165x80; poltrona cm. 110x67x50 e sedia cm. 96x45x38

Lo schienale con profilo sagomato è centrato da una conchiglia tra volute contrapposte e fascia ornata da corone tra volute fogliate e nastri. Montanti intagliati a tutto tondo con animali fantastici e volute. Fascia diritta scolpita con cornucopie, gambe anteriori tornite e scanalate alternate a cespi fogliati e gambe posteriori quadrangolari a sciabola. Schienale e sedile imbottiti e rivestiti in seta.
Sul retro dello schienale di una delle poltrone la scritta: *Hic sedit Umbertus a Sabaudia Princeps Haereditarius IX KAL OCT. A. MCMXXVI Regali cohonestans praesentia sollemnem. monumenti dedicationem. quod suis in bello vita functis Civitas Aquensis erexit.*

Bibliografia:
G. Morazzoni, *Il mobile neoclassico italiano,* Ed. Gorlich, Milano, 1955, tav. CLVII
A. González-Palacios, *Il mobile in Liguria,* Ed. Banca Carige: Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Genova, 1996, p. 324, fig. 387
E. Colle, *Il mobile impero in Italia: arredi e decorazioni d'interni dal 1800 al 1843*, Ed. Electa, Milano, 1998, p. 386, n. 126

Il celebre ebanista inglese Henry Thomas Peters, che fu attivo a Genova tra il 1817 e il 1852, iniziò a lavorare per la corte dei Savoia nel 1835 fornendo numerosi arredi per il Palazzo Reale di Genova e per il Castello di Racconigi. In particolare in occasione delle nozze di Vittorio Emanuele fornì numerosi arredi tra i quali un ampio finimento databile tra 1842 e il 1843 per la nuova Sala di Ricevimento di Sua Maestà, oggi Camera delle Udienze, nel Palazzo Reale di Genova. Il finimento molto simile al salotto qui presentato (a sua volta parte di un più ampio salotto) presenta il medesimo decoro con i fianchi modellati a cornucopia a terminare in un ricciolo poggiante su un cigno scolpito a tutto tondo. Dagli studi di Alvar González-Palacios si sa che il salotto venne abbellito dal doratore Giovanni Luca Francesco Bafico e che per la stessa Sala Agostino Picasso eseguì i lavori di intaglio. Purtroppo non si è certi dell'autore dei disegni del salotto, tuttavia si sa che Pelagio Palagi eseguì alcuni disegni, databili attorno al 1836, raffiguranti l'ornato per il soffitto della Camera delle Udienze e c'è da presumere che fu, come era consuetudine del grande decoratore, anche il progettista dell'intero arredo.

Stima: € 60.000/80.000

60

ROBERTUS A SALAVDIA

61

61
Cratere in terracotta dipinta, manifattura Giustiniani, Napoli, XIX secolo

altezza cm. 32

Corpo dipinto in bicromia lucida nera su fondo rosso raffigurante un *Paesaggio lacustre con architetture* e sull'altro lato *Edifici con capriccio*; fascia sottostante dipinta a foglie lanceolate, anse modellate con attacchi inferiori a testa egizia e piede circolare. Siglato sotto la base con la *G* incussa.

Stima: € 3.000/4.000

62

62
Grande piatto in terracotta dipinta, manifattura Giustiniani, Napoli, XIX secolo

diametro cm. 50

Decoro in bicromia rosso e nero, profilo circolare, bordo a foglie lanceolate e piccola tesa ornata da una greca, cavetto a figure etrusche riprese da prototipi antichi raffigurante una *Scena di baccanale*.

Stima:€ 2.000/2.500

63

63
Coppia di bruciaprofumi in bronzo dorato, Francia, epoca Impero

altezza cm. 34

Modellate ad *athéniennes* con erme di sostegno, coperchio traforato e presa a guisa di pigna. All'interno fusto a fiamma poggiante su base in marmo bianco sostenuta da tre piedini semisferici.

Stima: € 8.000/10.000

64

64
Orologio da tavolo in bronzo dorato, Francia, epoca Impero

cm. 52x35

Cassa rettangolare affiancata dalla rappresentazione di Orfeo centrata dal quadrante definito da una cornicetta cesellata a rosette. Fascia oraria smaltata a numeri romani con ricarica a doppio foro. Alto basamento rettangolare ornato da un bassorilievo raffigurante strumenti musicali poggiante su piedi semisferici finemente incisi. Firmato sul quadrante *KINABLE Palais Royale n. 131*

Bibliografia:
G.H. Baille, *Watchmakers and Clockmakers of the World*, London, 1969
Dictionnaire des Horologers Français, Tardy, Parigi, 1972; p. 337

D. D. Kinable, fu attivo a Parigi e documentato presso la Galerie de Pierre tra il 1780 e il 1825. È noto per aver eseguito lavori per la Regina Maria Antonietta e un suo bel esemplare di orologio da tavolo in bronzo dorato e smalto modellato a lira e ornato da una testa di Medusa è conservato al The Walters Art Museum di Baltimora.

Stima: € 6.000/8.000

65
Coppia di candelabri in bronzo brunito e dorato, Francia, ultimo quarto XVIII secolo

altezza cm. 90

Il fusto raffigura una figura muliebre dall'antico in atto di reggere una cornucopia in bronzo dorato, desinente in sei bracci reggicero finemente decorati a volute fogliacee e girali. Base circolare in marmo rosso di Francia con ghiera in bronzo ornata a baccellature e poggiante su piede quadrangolare.

Stima: € 40.000/50.000

65

66

66
Centrotavola in bronzo dorato e cristallo, Francia, prima metà XIX secolo

cm. 51x43

L'alzata con coppa in cristallo molato è ornata da foglie a palmetta sorretta da tre figure femminili stanti in abiti dall'antico; la base circolare è arricchita da fregi e mascheroni.
Il vassoio circolare con piano a specchio è ornato da un bordo a ghiera cesellato a cornucopie e girali fogliati su quattro piedi leonini.

Stima: € 8.000/10.000

67
Coppia di candelieri in bronzo brunito e dorato, inizio XIX secolo

altezza cm. 25

Fusto rastremato e sfaccettato culminante in una *bobèche* incisa a motivi geometrici, piedistallo fogliato terminante con quattro zampe leonine e poggiante su una base circolare finemente incisa a motivi geometrici. Difetti.

Stima: € 2.500/3.000

67

68
Coppia di candelieri in bronzo dorato, inizio XIX secolo

altezza cm. 25

Finemente incisa presenta fusto scanalato con capitello fogliato, base a ghirlande di tralci di vite e nastri; poggiante su piede circolare a più ordini di motivi fioriti.

Stima: € 2.500/3.000

68

69

69
Coppia di erme in legno scolpito dorato ed ebanizzato, Napoli, fine XVIII/inizio XIX secolo

altezza cm. 143

Il fusto troncopiramidale in legno ebanizzato è ornato da una spada sormontata da un'aquila stellata, ai lati fasci dorati; la parte superiore è scolpita a tutto tondo con un busto muliebre egizio, poggiante su alta base a plinto.

Stima:€ 10.000/15.000

70

71

72

70
Coppia di piccoli vasi in cristallo e bronzo dorato, Francia XIX secolo

altezza cm. 17

Il corpo ovoidale è ornato da piccole viole del pensiero dipinte in policromia, il collo è ornato da una ghiera in bronzo dorato e le anse a cornucopia terminano in mascheroni raccordate da una fascia a motivi fogliati traforati. Base circolare.

Stima: € 2.500/3.000

71
Calamaio in bronzo dorato, Napoli, primo quarto XIX secolo

cm. 21x28x12

Le due vaschette sono modellate a guisa di teste muliebri e i due portapenne a forma di faretre.

La base quadrangolare è impiallacciata in radica di tuja, e un lato corto presenta un cassetto all'interno del quale si legge il monogramma: *CS*.
Piedi in bronzo dorato a zampa ferina.

Stima: € 6.000/8.000

72
Coppia di alzate in bronzo brunito, dorato e cristallo, Francia, epoca Impero

altezza cm. 60

Fusto modellato a forma di figura muliebre dall'antico poggiante su una sfera e in atto di reggere una coppa ad orlo svasato in cristallo molato. Base circolare su piede gradinato quadrangolare.

Stima: € 4.000/6.000

73

73
Coppia di poltrone in legno laccato bianco e dorato, Napoli, seconda metà XVIII secolo

cm. 89x56x50

Schienale sagomato intagliato a fiori stilizzati e dorati, nella parte superiore profilo a nodo d'amore; braccioli arcuati desinenti a ricciolo sostenuti da supporti mossi e scanalati, fascia decorata dal motivo "cancorrente", gambe anteriori troncopiramidali, gambe posteriori a sciabola. Schienale e sedile imbottito e rivestito in seta verde.

Stima: € 18.000/20.000

74

74
Caminiera in legno laccato bianco e dorato, Napoli, fine XVIII secolo

cm. 220x130

Profilo rettangolare, laccato a fondo bianco e profilato da sottili cornicette dorate, fasce laterali e base con rilievi a motivo a candelabre; cimasa a tralci fogliati a centrare una piccola coppia di colombe e agli angoli rosoni.

Stima: € 5.000/6.000

75
Coppia di *consoles a demilune* in legno policromo, Napoli, fine del XVIII secolo

cm. 95x150x67

Piano in marmo bianco, fascia a motivo geometrico intagliata a rilievo con tralci fioriti nei toni del verde, azzurro, giallo e rosa su fondo avorio con profili a perlinature; nella parte centrale un medaglione raffigura un gioco di putto e aquile e sull'altra figure muliebri; dadi di raccordo ornati da un ovale culminate a nastro. Gambe tornite e scanalate su piede a cespo 0fogliato, le anteriori sono binate.

Bibliografia:
E. Colle, *Il mobile neoclassico in Italia*, Milano, 2005, p. 88-89
A. González-Palacios in *Civiltà del '700 a Napoli, 1734-1799*, Catalogo della mostra, Firenze, 1980, vol. II, pag. 210; 211

I sostegni anteriori a due coppie di sottili gambe tornite

75

e scanalate sono un elemento decorativo inconsueto ma rappresentativo degli arredi di ebanisteria napoletana tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo. Un esempio eccellente è il celebre salotto eseguito da Nicola e Pietro Di Fiore, figli di Gennaro, per la galleria del secondo Reale Appartamento della Villa Favorita a Resina tra il 1796 e il 1799 e ora conservati nel Salottino Pompeiano nell'Appartamento storico del Museo e Gallerie Nazionali di Capodimonte a Napoli. Le gambe sottili ed eleganti come montanti anteriori di divani e sedie, di *consoles* e tavoli sono spesso ornate nella parte inferiore da dadi di raccordo centrati da un piccolo fiore o raccordate da piccole traverse: un altro esemplare, che si avvicina molto alla coppia di mobili presentata, è costituito da una *console* di manifattura napoletana databile alla fine del XVIII secolo pubblicata da Enrico Colle in *Il mobile neoclassico in Italia*, dove la cintura è suddivisa a riquadri e ghirlande e le gambe binate sono raccordate da una piccola traversa che termina nei piedi a cespo fogliato.

Stima: € 100.000/120.000

75

76

76

77 a)

77 b)

76
Salotto in legno dorato, Francia, XIX secolo

divano cm. 100x140x60, poltrona cm. 98x52x57

Il set è composto da un divano e sei poltrone. Schienale ovale con profilo scolpito a motivi fogliati, i braccioli desinenti a ricciolo poggiano su sostegni concavi collegati alle gambe anteriori, sedile circolare con fascia scolpita a motivi fogliati e dadi di raccordo centrati da un piccolo fiore. Gambe rastremate e scanalate. Sedile, braccioli e schienale imbottiti e rivestiti da un tessuto *Aubusson.*

Stima:€ 12.000/15.000

77
Coppia di *papier-peinte*, Francia, XIX secolo

a) b) *Scene dalla mitologia classica (Storia di Psiche)*
tempera su carta intelata, cm. 173x116 e cm. 173x141

Stima:€ 12.000/15.000

78

78
Tavolo in mogano, Francia, secondo Impero

cm. 76x185x130

Il piano ottagonale allungabile è impiallacciato in mogano fiorito ed è ornato da una fascia liscia con applicazioni in bronzo dorato a palmette e rosoni. Gambe a balaustro a più ordini di fregi a motivi fitomorfi e raccordate da traverse.

Stima:€ 5.000/7.000

79
***Toilette* in mogano con intarsi in legni di frutto, madreperla e metallo, Francia, XIX secolo**

cm. 74x60x40

Il piano rettangolare, interamente decorato a *marqueterie,* è ornato da un intarsio in madreperla raffigurante un mazzo di fiori, un piccolo volatile e un cartiglio. Il piano si apre su uno specchio, un piano in pelle e cinque vani. Cintura diritta su gambe troncoconiche raccordate da due traverse semicircolari.

Stima:€ 2.000/3.000

80

80
Gruppo di otto sedie in mogano, Francia, secondo Impero

cm. 92x45x40

Schienale lievemente estroflesso con cartella a decoro traforato incrociato e fregi in bronzo dorato a tralci d'alloro. Gambe anteriori tornite e scarpette metalliche e posteriori a sciabola. Schienale e sedile imbottiti e rivestiti in tessuto a decori a lira nei toni dell'ocra.

Stima: € 8.000/10.000

81
Tavolino lastronato in mogano, XIX secolo

cm. 70,5x51

Piano circolare su fascia liscia ornata da applicazioni in bronzo dorato a piccole stelle alternate a fiori e teste di Medusa. Gambe quadrangolari con capitelli fogliati e poggianti su una base sagomata centrata da un pinnacolo a pigna. Piano in marmo grigio.

Stima: € 3.000/4.000

82

82
Coppia di colonne in legno a finta malachite, ebanizzate e dorate, XIX secolo

altezza cm. 114

Fusto scanalato con base modanata ed ebanizzata, toro intagliato a ghirlanda fogliata dorata su plinto quadrangolare.

Stima: € 6.000/8.000

83

83
Servizio in terraglia, manifattura Del Vecchio, Napoli, XIX secolo

Decorato da un profilo a greca in argento, il servizio è composto da sei piatti piani, sei piatti fondi, sei piattini da dolce e cinque piatti da portata.

Stima: € 5.000/6.000

84

85

84
Orologio da tavolo in bronzo brunito e dorato, Francia, epoca Impero

altezza cm. 48

Corpo a forma di vaso con anse a volute desinenti a teste muliebri con attacco a testa canina, quadrante inciso a motivi fogliati, due fori di ricarica e fascia oraria a numeri romani. Movimento a vista, ai lati della cassa due putti reggono una ghirlanda fiorita; base quadrangolare gradinata.

Stima:€ 5.000/6.000

85
Coppia di candelieri in bronzo dorato, Francia, epoca Impero

altezza cm. 40

Il fusto scanalato culmina in un capitello ornato da foglie d'acanto poggiante su una base tripode su piedi zoomorfi, *bobèches* in cristallo.

Stima:€ 5.000/7.000

86

86
Coppia di candelabri in bronzo brunito e dorato, Francia, epoca Impero

altezza cm. 47

Il fusto è modellato a guisa di Vestale canefora stante nell'atto di reggere due luci a forma di lampade ad olio; poggia su base a plinto ornato da un fregio a figura muliebre alata.

Stima: € 10.000/12.000

87

87
***Secrétaire* lastronato in piuma di mogano, Francia, epoca Impero**

cm. 144x93x41

Il fronte presenta una calatoia ornata da un fregio a due cornucopie e cela all'interno sei cassetti e un vano; le due ante sottostanti sono ornate da un profilo fitomorfo terminante in una palmetta a ventaglio e ai lati lesene tornite. Piano in marmo grigio.

Stima:€ 15.000/18.000

88

88
Tavolino tondo in mogano, Francia, epoca Impero

cm. 73x70

Piano circolare ornato da una fascia liscia con applicazioni in bronzo dorato a profilo ottagonale che centrano un rosone. Gambe tornite e raccordate da tre traverse sagomate e centrate da un rosone. Piano in marmo grigio.

Stima: € 6.000/8.000

89
Coppia di comodini da centro impiallacciati in piuma di mogano, Napoli, inizio XIX secolo

cm. 90x39x39

Piano quadrangolare in marmo bianco, nella parte superiore un cassetto a profilo svasato, sul corpo un'anta decorata con applicazioni in bronzo dorato a profilo romboidale centrante un vaso biansato; fascia di base modanata con piede a dischetto. Interni in legno d'acero.

Bibliografia:
E. Colle, *Il mobile Impero in Italia*, Milano, 1998, pagg. 62-67

Con l'arrivo di Murat a Napoli si diede il via ad una vasta operazione di riammobiliamento del Palazzo Reale di Napoli e della Reggia di Portici. In particolare fu l'architetto parigino Etienne-Chérubin Lecomte che, a partire dal 1814, fu incaricato delle nuove decorazioni degli appartamenti dei Murat.
A differenza degli altri stati italiani a Napoli i modelli parigini si fusero con la passione per i reperti archeologici e mobili dalle linee austere e sobrie in mogano con decori in bronzo dorato trovarono ambientazione accanto ad elementi e decori imitati dai ritrovamenti di Ercolano e Pompei. I comodini qui presentati che sintetizzano la semplicità, l'eleganza e la raffinatezza di esecuzione della produzione napoletana nel decennio francese, si possono ben annoverare accanto ai mobili forniti per la camera da letto di Murat alla Reggia di Portici (ora conservati alla Reggia di Caserta) datati attorno al 1815 o al comodino dalla linea molto simile conservato al Museo Capodimonte e databile tra il 1808 e il 1817.

Stima:€ 15.000/20.000

89

90
Coppia di candelabri in bronzo brunito e dorato, Francia, epoca Impero

altezza cm. 100

Fusto a guisa di vestale reggente con una mano la fiamma, con l'altra un braccio a sette luci a girali fogliati con attacco a testa d'ariete e *bobèches* fitomorfe; base alta a plinto ornata da fregi con ghirlande e frecce d'amore poggiante su piede gradinato.

Stima: € 25.000/30.000

91
Coppia di colonne in breccia di Francia, XIX secolo

altezza cm. 123

Fusto scanalato con piccolo pianetto in marmo grigio, toro modanato e plinto quadrangolare. Difetti.

Stima: € 4.000/6.000

92
Cassettone lastronato in piuma di mogano, Francia, epoca Impero

cm. 87x130x57

Piano rettangolare in marmo grigio, fronte leggermente rientrante a tre cassetti sormontati da un cassettino, colonne laterali con capitello e basi in bronzo dorato finemente incise, maniglie, bocchette e applicazioni di gusto neoclassico in bronzo dorato.

Stima: € 8.000/10.000

92

93
Coppia di poltrone in mogano, Francia, epoca Impero

cm. 95x60x50

Schienale diritto, braccioli torniti e desinenti con medusa applicata in bronzo; fascia liscia, gambe anteriori quadrangolari su piedi sagomati e gambe posteriori a sciabola, guarnizioni in bronzo dorato a motivo fitomorfo.
Schienale, sedile imbottiti e rivestiti con tessuto nei toni del giallo e del rosso.

Stima:€ 10.000/12.000

93

94

94
***Secrétaire* lastronato in mogano, Francia, epoca Impero**

cm. 143,5x98x50

Piano in marmo grigio e un cassetto sottocornice con maniglie in bronzo dorato a teste leonine, calatoia celante tre vani a giorno e tre piccoli cassetti; nella parte inferiore due ante che si aprono su un vano ed un cassetto, ai lati due lesene sormontate da teste egizie in bronzo dorato e piede anteriore ferino.

Stima:€ 10.000/12.000

95
Basamento in legno dorato e dipinto, XIX secolo

cm. 65x82x57

Piano rettangolare a finto marmo con fronte ornato da un ricco motivo fitomorfo, spigoli con volute fogliate, fascia di base modanata poggiante su plinto rettangolare dipinto a finto marmo.

Stima:€ 1.000/1.500

96

96
***Console* lastronata in piuma di mogano, Francia, epoca Impero**

cm. 96x101x40

Piano rettangolare in marmo bianco poggiante su una cornice modanata aggettante sulla fascia, celante un cassetto e decorata a motivi fitomorfi in bronzo dorato; fondo a specchio, gambe anteriori tornite, ornate da foglie lanceolate e piccoli fiori e base sagomata.

Stima:€ 10.000/12.000

97
Tavolo lastronato in noce, Napoli, primo quarto XIX secolo

altezza cm. 80 e diametro cm. 97

Piano circolare in marmo bianco, fascia liscia e tre gambe decorate da capitelli e basi in legno dorato, pianetto di raccordo sagomato e piedi leonini ebanizzati.

Stima:€ 6.000/8.000

98
Letto *en bateau* da parete, impiallacciato in piuma di mogano, Francia, epoca Impero

cm. 124x220x137

Fascia sagomata terminante a ricciolo e completata da una testa di cigno in bronzo dorato, al centro è presente una corona d'alloro centrata da un profilo muliebre ed ai lati corrono tralci di papavero. Nella fascia inferiore sempre in bronzo dorato applicazioni di animali fantastici, piccole stelle e piedi leonini.

Stima: € 20.000/25.000

98

99

99
Coppia di candelabri in bronzo dorato, Francia, epoca Impero

altezza cm. 39

Fusto modellato a *Vittoria alata* nell'atto di reggere due *bobèches* finemente incise a più ordini e poggiante su una sfera. Alto piedistallo cilindrico inciso centrato da una corona d'alloro, base quadrangolare con foglie d'acanto.

Stima: € 6.000/7.000

100

100
Coppia di anfore in bronzo dorato, Francia, XIX secolo

altezza cm. 33

Corpo ovoidale con decorazioni fitomorfe, collo cilindrico con bordo svasato, anse terminanti a cigno ed attaccatura a fregio fogliato; piede cilindrico poggiante su base in marmo quadrangolare.

Stima: € 4.000/5.000

101

101
Scuola fiamminga, inizio XVIII secolo

Paesaggio fluviale con figure
olio su tela, cm. 165x180. Firma illeggibile in basso a sinistra

Stima: € 25.000/30.000

102
Scuola francese, fine XVIII/inizio XIX secolo

a) b) *Baccanti*
tempera su carta, cm. 40x35 (ovale)

Stima: € 4.000/5.000

103

103
Tavolo in legno laccato azzurro e dorato, Italia Centrale, seconda metà XVIII secolo

cm. 81x144x77

Piano rettangolare lastronato in breccia verde, la fascia liscia è ornata da fiori centranti medaglioni con vasi dall'antico nei lati corti e da un monogramma nei lati lunghi; gambe con attacco pronunciato a cespo di foglie lanceolate e fusto troncoconico scanalato.

Stima: € 12.000/15.000

104
Grande vaso in terracotta dipinta, Italia meridionale, XIX secolo

altezza cm. 85

Decorato alla maniera di Giustiniani con scene evocanti episodi di caccia dall'antico; il corpo ovoidale è scandito in due alte fasce l'una con figure virili, l'altra a figure fantastiche dalla mitologia classica; collo cilindrico e anse a nastro a voluta, piede a campana su fascia circolare. Difetti.

Stima: € 2.000/3.000

105

105
Scrivania lastronata in noce e legni di frutto, Napoli, fine XVIII secolo

cm. 81x130x65

Piano rettangolare intarsiato a motivi geometrici, cintura con cassetto centrale sormontato da una tavoletta scrittoio scorrevole ricoperta con panno verde ed affiancato da due cassetti per parte; gambe troncopiramidali e bocchette in bronzo dorato.

Stima: € 6.000/8.000

106

106
Cassettone lastronato in noce e radica di noce, Napoli, fine XVIII secolo

cm. 90x104x92

Fronte a tre cassetti separati da traverse e decorati da specchiature in radica entro filettature a motivo geometrico, il medesimo decoro è ripreso sul piano e sui fianchi. Grembiale a profilo geometrico, gambe troncopiramidali terminanti in scarpette metalliche.

Stima: € 10.000/12.000

107

108

109

110

107
Coppia di cornici in legno dorato, Napoli, XIX secolo

cm. 27x23 (luce interna cm. 17x13)

Profilo rettangolare con fascia interna decorata a motivo di piccole foglie lanceolate e fascia principale con foglie a palmetta.

Stima: € 2.000/2.500

108
Cassettone lastronato in mogano, Francia, epoca Impero

cm. 82,5x126x58,5

Piano rettangolare in marmo grigio, fronte a tre cassetti, lesene laterali con capitello fogliato in bronzo dorato; piedi anteriori leonini ebanizzati e dorati, piedi posteriori a plinto.

Stima: € 4.000/6.000

109
Specchiera in legno dorato, Francia, epoca Impero

cm. 87x73

Profilo in legno rettangolare con luce interna ovale decorata con girali in pastiglia applicati e motivi a palmette ripetuti nella fascia esterna.

Stima: € 2.000/3.000

110
Specchiera in legno dorato, Napoli, XIX secolo

cm. 135x98

La cornice a guantiera è sagomata, incisa e scolpita a motivo di ampie foglie d'acanto e fascia interna a piccole foglie lanceolate.

Stima: € 2.000/3.000

111

111
Servizio da liquore in cristallo e bronzo dorato, Francia XIX secolo

altezza complessiva cm. 30

Composto da una bottiglia, con cestello ansato a girale fogliato, coperchio con presa a guisa di aquila e corpo finemente inciso a doppia fascia centrante scudo e figura allegorica; sei bicchierini con supporto in bronzo dorato riprendenti i motivi della bottiglia; un vassoio circolare in vetro con ghiera in bronzo dorato finemente incisa.

Stima:€ 5.000/6.000

112
Piccola zuppiera in terraglia, Napoli, inizio XIX secolo

altezza cm. 13

Decorata nel tono del malva, presenta un corpo ovoidale modellato a canestro e coperchio con presa a guisa di cespo fiorito.

Stima:€ 800/1.200

112
113
114
115

113
Tazza con piattino in porcellana, Francia, epoca Impero

tazza: altezza cm. 11 e piattino: diametro cm. 15

La tazza con corpo bombato e collo svasato è ornata da una fascia centrale decorata a motivi fitomorfi dorati su fondo blu; piccola ansa terminante a ricciolo e piattino che riprende gli stessi motivi. Restauri.

Stima: € 250/300

114
Vaso in porcellana, Francia, inizio XIX secolo

altezza cm. 30

Corpo cilindrico rastremato ornato da fasci verticali fitomorfi alternati a fasce di gusto classico; collo svasato decorato in oro, piede circolare poggiante su base quadrangolare; *felure.*

Stima: € 1.000/1.200

115
Cestino in porcellana bianca, Francia, inizio XIX secolo

altezza cm. 11 e diametro cm. 22

Corpo circolare con ampio bordo svasato a ringhiera sovrapposta poggiante su piedi leonini.

Stima: € 1.000/1.200

116
Pannello in legno laccato bianco e dorato, Napoli, fine XVIII secolo

cm. 52x85

Profilo rettangolare con applicazioni lignee dorate raffiguranti una corona d'alloro centrante una lira e completata da festoni fogliati e ghirlanda d'alloro.

Stima: € 2.000/3.000

117

117
Servizio da caffé in porcellana dorata e policroma, Francia, prima metà XIX secolo

Composto da una caffettiera con corpo ovoidale centrato da paesaggio con figure in policromia che si ripete con minime varianti su ciascun pezzo; beccuccio ad animale fantastico, coperchio con presa a guisa di pigna e ansa; una lattiera con collo svasato a versatoio ed un ansa; una zuccheriera biansata con coperchio circolare e presa a guisa di pigna; undici tazzine con piccola ansa terminante a medaglione raffigurante viso muliebre con piattino dorato.

Stima: € 10.000/12.000

118

118
Quattro piatti in porcellana dorata e policroma, Francia, prima metà XIX secolo

diametro cm. 22

Tesa circolare dipinta in oro a motivi decorativi, cavetto decorato in policromia da *Paesaggi con figuri e animali*. Uno firmato: *Schoelder*

Stima: € 12.000/14.000

119

119
Coppia di vasi in porcellana dorata e policroma, Francia, epoca Impero

altezza cm. 48

Corpo ovoidale ornato nei toni del blu e dell'oro, centrato da un ovale in policromia raffigurante una scena galante di gusto pompeiano e sul lato opposto un canestro di frutti dorato. Collo circolare con bordo svasato e anse terminanti in un medaglione centrato da profili muliebri. Piede circolare su base quadrangolare.

Stima: € 10.000/12.000

120

120
Vaso in porcellana dorata e policroma, Francia, epoca Impero

altezza cm. 52

Corpo ovoidale con raffigurazione sulla fascia centrale in policromia del *Ratto di Proserpina* e al retro un canestro fiorito. Collo cilindrico, bordo svasato ed anse dorate terminanti ad anello. Piede circolare su base quadrangolare in finto marmo.

Stima: € 3.000/4.000

121
Salotto in legno laccato bianco e dorato a mecca, Napoli, seconda metà XVIII secolo

divano cm. 100x150x65; poltrone cm. 90x60x50

Composto da un divano e tre poltrone presenta profili modanati percorsi da un motivo a perlinatura, lo schienale è centrato da un piccolo nodo d'amore e i braccioli sagomati sono desinenti a ricciolo accompagnati da un'aquila scolpita a tutto tondo; gambe troncopiramidali intagliate con un piccolo motivo fogliato; schienale e sedile imbottiti e rivestiti in tessuto a righe e fiori nei toni del giallo e del rosa.

Stima: € 30.000/35.000

121

122 a)

122 b)

123

122
Coppia di *consoles* in legno dorato, Napoli, XVIII secolo

cm. 90x105x53

Piano sagomato in marmo giallo antico, cintura mossa e scolpita a volute e tralci fioriti a centrare un motivo a conchiglia, gambe arcuate, leggermente svasate terminanti in piedi a ricciolo.

Stima:€ 10.000/12.000

123
Gruppo di dieci sedie in legno dorato, Sicilia, inizio XIX secolo

cm. 100x50x40

Schienale a giorno sagomato con profilo modanato intervallato da *rocailles* e centrato da traversa con motivo a conchiglia; dorature a pastiglia. Cintura con cartiglio centrale, gambe mosse su piede a voluta. Sedile imbottito rivestito in tessuto nei toni dell'azzurro.

Stima:€ 6.000/8.000

124

124
Domenico Brandi
Napoli 1683 - 1736

Paesaggio con armenti
olio su tela, cm. 185x258

Stima: € 20.000/25.000

125
Anonimo, fine XVIII secolo

a) b) *Paesaggio con figure*
olio su tela, cm. 46x39 (ovale)

Stima: € 4.000/5.000

126

126
Cassettone lastronato in *bois de rose* e legni di frutto, Napoli, metà XVIII secolo

cm. 99x148x68

Piano sagomato in marmo rosso di Verona con ciglio modanato, fronte mosso a due cassetti, separato da traverse decorate da medaglioni circolari a più filettature a centrare il motivo a stella; fianchi mossi che riprendono il medesimo decoro, grembiale sagomato e piedi a sciabola. Bocchette, maniglie, scarpette e applicazioni in bronzo dorato.

Stima: € 80.000/100.000

127

128

129

130

127
Coppia di mascheroni in maiolica policroma, Italia Meridionale, fine XVIII secolo

cm. 27x21

Ad altorilievo raffigurano una testa di leone su base circolare a finto marmo. Difetti e mancanze.

Stima: € 3.500/4.000

128
Coppia di cartagloria in argento dorato, Napoli, XVIII secolo

cm. 35x30

In argento sbalzato con profilo sagomato a riccioli e volute, sul timpano e alla base cartigli raffiguranti i simboli della *Passione.*

Stima: € 2.000/2.500

129
Scultura in bronzo brunito raffigurante *San Pietro in cattedra*, XVII secolo

Su base lignea, altezza cm. 15

Stima: € 1.500/2.000

130
Testa femminile in terracotta dipinta in policromia, Napoli, XVIII secolo

altezza cm. 30

La testa presenta occhi vitrei e poggia su un piedistallo ligneo dipinto e dorato.

Stima: € 2.000/2.500

131
Scrivania impiallacciata in piuma di mogano, Napoli, prima metà XIX secolo

cm. 84x133x67

Piano rettangolare rivestito in pelle nei toni del *beige*; nella fascia un cassetto centrale sormontato da tavoletta scrittoio estraibile e due cassetti per parte; gambe mosse terminanti in piedi leonini.

Stima: € 6.000/8.000

132
Cassettone a ribalta con alzata lastronato in noce e radica di noce, Napoli, prima metà XVIII secolo

cm. 240x132x60

Corpo inferiore con fronte a tre cassetti sormontati da una fascia a due cassettini; calatoia celante tre vani a giorno centrali di diversa capacità entro cornicette sagomate affiancate da due file di tre cassetti ciascuno, piano in pelle verde e tavoletta scorrevole. Parte superiore a due sportelli con specchi sagomati celanti una struttura architettonica a tre cassetti sormontati da più vani a giorno di diversa misura. Cimasa stondata a timpano spezzato; profili ebanizzati e piedi a mensola sagomati. Bocchette e maniglie in bronzo dorato.

Stima:€ 25.000/30.000

131

132

133

133
Scuola francese, fine XVIII secolo

Capriccio architettonico con figure
olio su tela, cm. 116x108

Stima: € 5.000/6.000

134
***Console* in legno laccato bianco e dorato a mecca, Napoli, seconda metà XVIII secolo**

cm. 95x132x66,5

Piano rettangolare in marmo giallo antico centinato, cintura ornata da profili dorati a centrare un mascherone scolpito, decorato da ghirlande di fiori a traforo, fianchi centrati da un motivo floreale e gambe, con attacco tornito, di forma troncopiramidale con tralcio fiorito nella parte alta.

Stima: € 12.000/15.000

134

135 136

135
Scultura in bronzo dorato raffigurante *Apollo del Belvedere*, XVIII secolo

altezza cm. 38

Stima:€ 6.000/8.000

136
Colonna in marmo rosso di Francia, XIX secolo

altezza cm. 128

Fusto liscio con capitello ionico in scagliola dorata; base gradinata su plinto quadrangolare modanato.

Stima:€ 3.000/4.000

137
Coppia di candelieri in bronzo dorato, Francia, inizi XIX secolo

altezza cm. 18

Il coperchio è sormonatato da una fiamma che nasconde al verso una *bobèche* finemente incisa a motivi geometrici; il fusto composto da tre erme terminante con piede a zoccolo poggia su una base sagomata di raccordo.

Stima:€ 2.500/3.000

138
Coppia di candelabri in marmo bianco e bronzo dorato, Francia, XIX secolo

altezza cm. 56

Fusto centrale a balaustro scanalato, ornato da tre bracci reggicero in bronzo dorato a volute di foglie d'acanto; *bobèches* a cespo fogliato e piede circolare con fasce a foglie lanceolate e nastri.

Stima:€ 6.000/8.000

137

138

139 (aperto)

139 (chiuso)

140

139
Tavolo a *console* apribile in acero, Francia, epoca Carlo X

cm73x220x155 (apertura massima)

Piano della *console* è decorato a filettature a spicchi e il piano del tavolo ovale è dotato di allunghi; cintura diritta intarsiata a motivi fitomorfi attorno ad un rosone centrale, gambe tornite e filettate su scarpette metalliche.

Stima:€ 12.000/15.000

140
Gruppo di otto sedie in acero, Francia, epoca Carlo X

cm. 90x45x40

Schienale a giorno lievemente estroflesso con due traverse tornite alternate da una fascia superiore intarsiata con motivo fitomorfo centrante un rosone. Gambe a sciabola e sedile imbottito e rivestito in tessuto.

Stima:€ 12.000/15.000

141

141
Gruppo di sei sedie in mogano, Francia, secondo Impero

cm. 94x52x45

Schienale lievemente estroflesso con fascia superiore ornata da un fregio a due foglie a palmetta, fascia liscia ornata dal medesimo fregio, gambe anteriori troncopiramidali con scarpette metalliche leonine e gambe posteriori a sciabola. Schienale e sedile imbottiti e rivestiti in tessuto.

Stima: € 8.000/10.000

142
Cassettone impiallacciato in mogano, XIX secolo

cm. 90x125x56

Piano rettangolare in marmo grigio, fronte a tre cassetti e uno lievemente aggettante sotto il piano, bocchette e maniglie in bronzo dorato e piedi a pigna.

Stima: € 3.000/3.500

143

143
Tavolo impiallacciato in piuma di mogano, Francia, secondo Impero

cm. 75x165x130; allunghi cm. 130x50 ciascuno

Piano ovale ornato da pannelli a piuma contrapposta a formare disegni fiammati, cintura diritta, sugli assi verticali e orizzontali fregi in bronzo dorato a motivi fitomorfi attorno ad un medaglione esagonale contenente un fiore; gambe tornite con capitello a ghiera finemente inciso, raccordate da traverse semicircolari culminanti in una pigna in bronzo dorato. Dotato di tre allunghi.

Stima: € 6.000/8.000

144
Scrittoio in noce, XIX secolo

cm. 77x130x67

Piano rettangolare con ciglio modanato, nella fascia sottostante due cassetti, gambe intagliate a lira sostenute da traverse metalliche.

Stima: € 2.000/2.500

146

146

145

145

145
Coppia di sculture in terracotta, raffiguranti *Leoni*, Napoli, XIX secolo

cm. 45x70x30

Le due figure sono modellate dal noto originale di Antonio Canova per la tomba di Papa Clemente XIII in San Pietro a Roma. Mancanze.

Stima:€ 3.000/3.500

146
Coppia di sculture in marmo bianco, raffiguranti *Sfingi*, XIX secolo

cm. 70x100x40

Stima:€ 10.000/12.000

147

147
Coppia di fioriere in bronzo patinato, fonderia Chiurazzi, fine XIX/inizio XX secolo

altezza cm. 90

Modellato da un originale pompeiano, presenta il portavaso circolare ornato da un bordo a ringhiera con elementi lanceolati e i montanti raffiguranti tre satiri monopodi poggiano su una base di raccordo sagomata.

Stima: € 5.000/6.000

148
Console in mogano, Francia, XIX secolo

cm. 93x116x54

Piano rettangolare in marmo grigio, fascia ornata da due figure muliebri alate tra volute. Montanti anteriori torniti con capitelli e basi in metallo dorato a foglie d'acanto.

Stima: € 5.000/6.000

149

150

149
Gruppo in *biscuit* raffigurante *Gioco di Putti*, Francia, XIX secolo

altezza cm. 37

Il gruppo riprende un noto modello di Etienne Maurice Falconet; mancanze.

Stima: € 2.000/2.500

150
Vasca con colombe su colonna in alabastro, XIX secolo

altezza cm. 134

Coppa semisferica con bordo svasato sul quale poggiano quattro colombe scolpite a tutto tondo; fusto tornito a più ordini, attacco modanato e base gradinata ottagonale.

Stima: € 3.000/4.000

151

151
Coppia di brocche in *biscuit,* Francia, fine XVIII/inizio XIX secolo

altezza cm. 43

Corpo ovoidale con decoro a rilievo raffigurante scene dall'antico, collo cilindrico scanalato con bordo a versatoio ornato da mascherone ad animale fantastico e percorso da due serpenti attorcigliati formanti l'ansa; piede circolare su base quadrangolare in bronzo dorato. Lievi difetti.

Stima: € 8.000/10.000

152
Paul Ipsen
1746 - Flensbourg ?

Venditrice di amorini
bassorilievo in terracotta dipinta in policromia, cm. 19x46. Al retro reca la stampa: *P. Ipsen Copenaghen Eneret 391*

Stima: € 2.000/2.500

153 a)

153 b)

153
Nicola Viso (attribuito)
attivo a Napoli verso il 1730

a) b) Paesaggio con figure
olio su tela, cm. 60x42

Stima: € 8.000/10.000

154
Anonimo francese, XIX secolo

Il sonno di Amore
olio su tela, cm. 50x60

Stima: € 3.000/4.000

155

155
Cassettone lastronato in carrubo ed intarsiato in legni di frutto, Napoli, seconda metà XVIII secolo

cm. 98x128x66

Piano rettangolare in diaspro di Sicilia centinato in marmo giallo, due cassetti frontali ad intarsi geometrici e racemi fogliati a centrare una coppa biansata, i fianchi ripetono il medesimo decoro, grembiale a profilo geometrico e gambe troncopiramidali.

Stima:€ 25.000/30.000

156 a)

156 b)

156
Coppia di vasi Medici in bronzo brunito, XIX secolo

altezza cm. 88

Corpo ornato a bassorilievo con figure in processione alla greca, collo svasato e baccellato; fascia centrale e ai lati doppi mascheroni; piede circolare scanalato.

Stima: € 6.000/8.000

157
Busto con colonna in marmo, XIX secolo

altezza totale cm. 189

Busto in marmo rosso e bianco raffigurante una *Matrona* acconciata e vestita con peplo; poggiante su colonna in marmo rosso con fusto liscio, toro in bronzo decorato a foglie d'alloro e plinto quadrangolare.

Stima: € 10.000/12.000

158

158
Calamaio in bronzo brunito e dorato, Napoli, fine XVIII/inizi XIX secolo

altezza cm. 15

Modellato come caricatura di testa d'anziana con occhi smaltati; triplo portapenne a cespo fogliato. Piattino di sostegno costolato, profilato da piccoli turchesi e poggiante su piedini torniti.

Stima: € 5.000/6.000

159
Coppia di piccoli vasi Medici in porcellana dorata e policroma, Francia XIX secolo

altezza cm. 19

Corpo ornato da una fascia dipinta a piccoli fiori nei toni del rosso e del blu su fondo rosa, collo svasato, piccole anse con attacco a mascheroni, base circolare su piede quadrangolare.

Stima: € 2.000/3.000

160
Cestino in porcellana bianca e oro, Francia, inizi XIX secolo

cm. 12x29x23

Corpo ovoidale con ampio bordo svasato a ringhiera sovrapposta poggiante su quattro piedi leonini dorati. Marca *TE.*

Stima: € 2.000/3.000

159

160

161 a)

161 b)

162

161
Coppia di *consoles* in palissandro, Napoli, XIX secolo

cm. 91x104x43

Piano sagomato in marmo grigio con fascia mistilinea sorretto da montante centrale mosso scolpito e intagliato a cartiglio e volute a ricciolo; fondo sagomato su base modanata e piedi scolpiti.

Stima: € 4.000/5.000

162
Specchiera in legno dorato a mecca, Napoli, metà XVIII secolo

cm. 170x100

Cornice interna rettangolare modanata, alta cimasa scolpita ed intagliata a timpano spezzato a centrare un cartiglio tra volute e tralci fioriti che scendono a cascata sui lati; alla base volute intrecciate terminanti nei piedi a ricciolo.

Stima: € 10.000/12.000

163
Salotto in mogano, Francia, XIX secolo

divano cm. 105x135x70, poltrona cm. 101x65x80 e sedia cm. 95x50x45

Composto da: un divano, due poltrone e due sedie. Schienale lievemente estroflesso con profili laterali ornati da motivi a foglie di quercia a cascata in bronzo dorato, braccioli terminanti a riccioli con applicazioni fitomorfe, fascia liscia centrata da un fregio; gambe anteriori troncoconiche con scarpette metalliche, gambe posteriori a sciabola. Schienale, braccioli e sedile imbottiti e rivestiti in tessuto azzurro.

Stima: € 4.000/6.000

163

164
***Servante* in mogano, Francia, epoca Impero**

cm. 104x132x59

Piano a *demilune* sagomato in marmo grigio, fascia liscia a tre cassetti in linea, con bocchette a doppia cornucopia metalliche. I cassetti sono intervallati da quattro semicolonne con capitelli e tori in bronzo dorato finemente incisi; pannello di fondo a specchio, base di raccordo poggiante su piedi a plinto.

Stima: € 10.000/12.000

164

165

165
Secchiello in rame, XVII secolo

altezza cm. 16 e diametro cm. 21

Corpo di forma cilindrica raffigurante, con lavorazione a sbalzo, animali fantastici e fitti motivi fitomorfi; manico liscio semicircolare e mobile.

Stima: € 2.000/3.000

166

166
Quattro piatti elemosinieri in rame, XVIII secolo

diametro cm. 43 circa

Di forma circolare, presentano sulla tesa più ordini decorativi; i cavetti sono sbalzati, uno a baccellature ritorte raffigurante al centro coppia di pavoni con vaso di fiori, l'altro l'episodio di *Caino e Abele* circondato ancora da baccellature ritorte, un terzo sbalzato a motivi geometrico-floreali e l'ultimo presenta nel cavetto una fascia sbalzata con alfabeto antico e al centro girale.

Stima: € 4.000/5.000

167
Coppia di colonne in legno dipinto a finto porfido

altezza cm. 121

Fusto scanalato su toro liscio ebanizzato e plinto quadrangolare.

Stima: € 2.000/2.500

168
Panca in noce, Spagna, XVII secolo

cm. 85x200x40

Schienale e sedile lisci con leggero profilo stondato, montanti torniti a bocce raccordati da traverse sagomate riunite al piano da sostegni in ferro battuto.

Stima: € 2.000/3.000

167

169
Salotto in legno dorato, Francia XIX secolo

divano cm. 110x205x80 e poltrona cm. 109x70x60

Composto da: un divano e due poltrone. Divano a *corbeille*, schienale con profilo ligneo intagliato a corona d'alloro a centrare una piccola ghirlanda di fiori. La cintura riprende il medesimo motivo dello schienale, dadi di raccordo a piccolo fiore. Gambe troncoconiche scanalate. Schienale e sedile imbottito e rivestito in tessuto damascato rosso borchiato. La poltrona con braccioli desinenti a ricciolo riprende gli stessi motivi.

Stima: € 3.000/3.500

170
Tavolo in legno di castagno, XVII secolo

cm. 70x165x65

Piano rettangolare su montanti a cavalletto raccordati da una traversa centrale.

Stima: € 2.000/3.000

169

171
Piccolo cassettone a *demilune* impiallacciato in *bois de rose* e legni di frutto, Francia, XIX secolo

cm. 90x80x40

Piano in marmo grigio con ciglio centinato, sul fronte due cassetti senza traverse ornati da un unico profilo con angoli a meandro e sormontati da un cassetto più piccolo sotto il piano. Ai lati due ante e due cassetti presentano il medesimo decoro. Gambe tornite e scarpette metalliche.

Stima: € 3.000/4.000

172
Caminiera in legno dorato, Napoli, XIX secolo

cm. 196x150

Profilo interno sagomato ornato da festoni e tralci terminanti alla base con due draghi; cimasa incisa e affiancata da tralci fioriti e fogliati scolpiti a tutto tondo. Mancanze.

Stima: € 2.000/3.000

171

173

175

173
Anonimo francese, inizio XIX secolo

Paesaggio con rovine
olio su tela, cm. 34x27

Stima: € 3.000/4.000

174
Anonimo neoclassico

Marte e Venere
olio su tela, cm. 35,5x26,5

Stima: € 2.500/3.000

175
Anonimo francese, XIX secolo

Saffo
olio su tela, cm. 80x60

Stima: € 5.000/6.000

176
Anonimo, XIX secolo

Natura morta con pappagallo
olio su tela, cm. 20,5x26

Offerta libera

177 a)

177 b)

177
Coppia di *appliques* in bronzo dorato, Francia, epoca Luigi XVI

altezza cm. 42

Placca ornata a guisa di erma scanalata e sormontata da un vaso dall'antico e al centro due volute a foglia d'acanto formano i due bracci reggicero, piattello fogliato e *bobèche* a scanalature.

Stima: € 10.000/12.000

178
Tavolino in noce, XIX secolo

cm. 71 e diametro 70

Piano ottagonale con filettatura a motivi geometrici, gambe sagomate con pianetto di raccordo e piedi terminanti a rotelle.

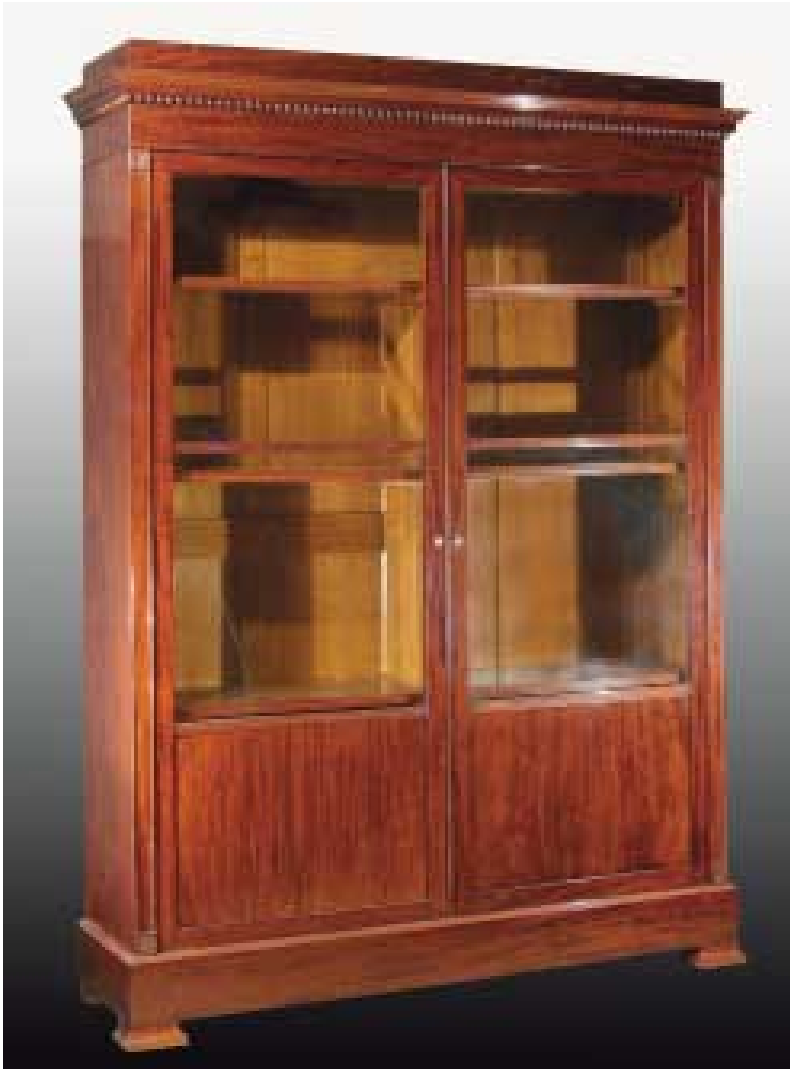
Offerta libera

179
Libreria in mogano, Napoli, prima metà XIX secolo

cm. 230x165x40

Struttura a giorno con fronte a due ante, parte superiore a vetri suddivisa da profili centinati, cimasa modanata ornata da una fascia a baccellatura e fascia inferiore liscia; poggiante su piedi quadrangolari.

Stima: € 6.000/8.000



179

180
Credenza a doppio corpo in mogano, Francia, XIX secolo

cm. 210x190x60

Piano sagomato in marmo verde, sottopiano liscio scandito da tre cassetti ornati da fregi in bronzo dorato a motivo fitomorfo. Parte inferiore con anta centrale a vetro e sportelli laterali intervallati da lesene mosse; sulle ante importanti applicazioni decorative in bronzo raffiguranti teste di Medusa in cornici romboidali e fregi. Corpo superiore con pannello di fondo in marmo verde centrato da una corona d'alloro finemente incisa ed ai lati vetrine rettangolari. Piedi torniti.

Stima: € 6.000/8.000

180

181
Tavolo da gioco apribile lastronato in piuma di mogano, Francia, epoca Impero

cm. 76x110

Piano interno rivestito in panno verde, cintura liscia su gambe tornite e gamba telescopica con meccanismo a cassetto; piedi torniti.

Stima: € 4.000/6.000

182
Coppia di *appliques* in bronzo dorato, Francia, epoca Impero

cm. 25x29

Il fusto liscio a doppio fregio fogliato centrato da un corpo semisferico è ornato da quattro bracci reggicero sagomati decorati a volute di foglie d'acanto, *bobèches* scanalate e perlinate.

Stima: € 5.000/6.000

181

183
Gruppo di sei sedie in acero, Francia, epoca Carlo X

cm. 81x45x45

Schienale a giorno con cartella a listelli lievemente sagomati e incrociati, centrati da un fiore intagliato, fascia liscia. Gambe anteriori sagomate con attacco a ricciolo e gambe posteriori a sciabola. Sedile imbottito e rivestito in tessuto azzurro.

Stima: € 6.000/8.000

184
Salotto in legno scolpito e laccato, XIX secolo

divano cm. 95x130x50, poltrona cm. 90x55x47 e sedia cm. 84x40x40

Composto da: un divano, due poltrone e due sedie. Schienale a giorno con cartella intagliata a palmetta a ventaglio sormontata da una fascia scolpita raffigurante cornucopie e cigni a centrare un'anfora, nella parte superiore piccola traversa tornita; braccioli ricurvi su montanti torniti e cintura liscia. Gambe anteriori troncoconiche scanalate e tornite e gambe posteriori a sciabola. Sedile imbottito e rivestito in tessuto a righe nei toni dell'avorio.

Stima: € 3.000/4.000

183

185

187

185
Zuppiera con coperchio in terraglia, manifattura Giustiniani, Napoli, inizio XIX secolo

cm. 33x35

Di forma circolare è ornata sul corpo e sul coperchio da sottili profili blu e a rilievo, anse modellate a testa ferina, piede centrale circolare e presa del coperchio a pigna.

Stima:€ 1.500/2.000

186
Credenza lastronata in piuma di mogano, Francia, epoca Impero

cm. 106x185x50

Piano in marmo, con fascia sottostante lievemente aggettante a tre cassetti; il fronte è scandito da tre ante e da doppie colonne tornite ornate da capitelli e basi finemente incise in bronzo dorato.

Stima:€ 8.000/10.000

187
Zuccheriera con coperchio in terraglia, manifattura Giustiniani, Napoli, XIX secolo

altezza cm. 20

Corpo ovoidale con parte centrale ornata da una ghirlanda fiorita in policromia intrecciata ad un nastro blu a centrare teste di Medusa in rilievo. Il coperchio con medesimo decoro presenta una presa fitomorfa; sostegni scanalati su piedi a zampa leonina.

Stima:€ 1.500/1.800

188
Coppia di *appliques* da muro in bronzo dorato, XIX secolo

lunghezza cm. 50

Bracci in bronzo dorato, sagomati a doppia voluta fiorita e fogliata, *bobèche* a balaustro e piattello traforato.

Stima:€ 2.000/3.000

189
Scuola francese, fine XVIII secolo

Paesaggio con pastori e armenti
olio su tela, cm. 13x19

Stima: € 2.500/3.000

190
Joseph Théodore Richomme
Parigi 1785 - 1849

Andromache, 1825
acquaforte, cm. 60x70

Stima: € 1.000/1.200

191
Anonimo napoletano, XIX secolo

Veduta del lago Matese (?)
olio su tela, cm. 88x120. Tracce di firma in basso a destra.

Stima: € 3.000/4.000

192
H. Albrecht

Achille
matita grassa su carta, cm. 70x55
Firmato in basso a destra: *H. Albrecht*

Stima: € 1.000/ 1.500

189

191

193
Coppia di comodini in mogano, Napoli, prima metà XIX secolo

cm. 90x41,5x26

Corpo a struttura architettonica filettato in legni di frutto, vano a giorno con schiena a specchio, sulla fascia sottopiano un cassettino, sorretto da due colonne ottagonali con capitello a motivo fogliato; parte inferiore ad un'anta e piano in marmo bianco.

Stima:€ 6.000/8.000

194
Coppia di cassettoni lastronati in mogano, Napoli, prima metà XIX secolo

cm. 98x131x64,5

Piano rettangolare in marmo bianco, sottopiano celante un cassetto e fronte a tre cassetti separati da traverse; i quattro angoli simulano lesene con capitello a doppia voluta, fascia di base liscia e piedi a plinto scanalato.

Stima:€ 12.000/15.000

193

195
Coppia di poltrone in acero, Napoli, metà XIX secolo

cm. 143x65x65

Alto schienale fortemente sagomato ornato da pinnacoli torniti e intarsiato a fitti girali fitomorfi, braccioli mossi su montanti torniti a fuso e cintura sagomata, dadi di raccordo riprendenti lo stesso motivo dello schienale. Schienale, braccioli e sedile imbottiti e rivestiti di tessuto a decoro fiammato.

Stima: € 4.000/6.000

196
Scrivania lastronata in ciliegio, fine XVIII/inizio XIX secolo

cm. 87x119x65

Piano rettangolare intarsiato a motivi geometrici poggiante su cintura ornata da un cassetto centrale sormontato da tavoletta scrittoio scorrevole con piano ricoperto in pelle, due file di due cassetti più piccoli per parte; gambe troncopiramidali.

Stima:€ 4.000/6.000

195

INDICE DEGLI ARTISTI

Albrecht H.	192
Anonimo, fine XVIII secolo	125
Anonimo, XIX secolo	17, 176
Anonimo neoclassico	53, 174
Anonimo francese, inizio XIX secolo	173
Anonimo francese, XIX secolo	154, 175
Anonimo napoletano, XIX secolo	191
Brandi Domenico	124
De Matteis Paolo	40
Maestri Michelangelo (scuola)	18
Richomme Joseph Théodore	190
Scuola fiamminga, inizio XVIII secolo	101
Scuola francese, fine XVIII secolo	133, 189
Scuola francese, fine XVIII/inizio XIX secolo	102
Scuola napoletana, fine XVII/inizio XVIII secolo	15
Serangeli Gioacchin Giuseppe	45
Viso Nicola (abbribuito)	153

Condizioni di vendita

1. I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico da Porro&C. Spa, che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun Venditore ai sensi dell'art. 1704 cod. civ.. Gli effetti della vendita influiscono sul Venditore e Porro&C. non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella a essa derivante dalla propria qualità di mandataria.

2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti; il banditore conduce l'asta partendo dall'offerta che considera adeguata, in funzione del valore del lotto e delle offerte concorrenti. Il banditore può fare offerte nell'interesse del Venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva.

3. In caso di contestazione tra più Aggiudicatari, l'oggetto disputato verrà, a insindacabile giudizio del Banditore, rimesso in vendita nel corso dell'Asta stessa e nuovamente aggiudicato. Porro&C. non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'Aggiudicatario; la partecipazione all'Asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.

4. Il Banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare e separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra Porro&C. e venditore.

5. Al fine di migliorare le procedure d'asta tutti i potenziali acquirenti sono tenuti a registrarsi e a munirsi di una paletta per le offerte prima dell'inizio dell'asta. Tutti i possibili acquirenti sono pregati di portare con sé un documento di identità. È possibile pre–registrarsi anche durante i giorni di esposizione.

6. L'aggiudicatario corrisponderà a Porro&C. una commissione d'asta comprensiva di IVA, per ciascun lotto, pari al **22%** sul prezzo di aggiudicazione fino a 80.000 euro e pari al **18%** sul prezzo eccedente tale importo.

7. Le offerte scritte sono valide qualora pervengano a Porro&C. con congruo anticipo rispetto all'orario dell'asta (almeno 24 ore prima) e siano sufficientemente chiare e complete. Nel caso in cui Porro&C. riceva più offerte scritte di pari importo per un identico lotto ed esse siano le più alte risultanti all'asta per quel lotto, quest'ultimo sarà aggiudicato al soggetto la cui offerta sia pervenuta per prima a Porro&C.

8. Le richieste di partecipazione telefoniche saranno ritenute valide purché vengano confermate per iscritto almeno 7 ore prima dell'inizio dell'asta. Porro&C. si riserva il diritto di registrare le offerte telefoniche e non assume, ad alcun titolo, alcuna responsabilità nei confronti del richiedente in merito alla mancata effettuazione del collegamento.

9. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione né Porro&C. né i Venditori potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, all'errata attribuzione, all'autenticità e alla provenienza degli oggetti.

10. Nel caso in cui dopo la vendita all'asta un lotto risulti una contraffazione, ovvero un'intenzionale imitazione, creata a partire dal 1870, a scopo d'inganno sull'epoca, sulla paternità e sull'origine del lotto, Porro&C. rimborserà all'acquirente, previa restituzione del lotto, l'ammontare totale dovuto nella valuta in cui è stato pagato dall'acquirente. L'obbligo di Porro&C. è sottoposto alla condizione che, non più tardi di 5 anni dalla data della vendita, l'acquirente comunichi a Porro&C. per iscritto i motivi per i quali ritiene che il lotto sia una contraffazione e che l'acquirente sia in grado di riconsegnare a Porro&C. il lotto libero da ogni rivendicazione e pretesa da parte di terzi, nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita e accompagnato dalla relazione di almeno un esperto indipendente

e di riconosciuta competenza in cui siano spiegate le ragioni che inducono a ritenere il lotto una contraffazione.

11. Per le opere dei secoli XX e XXI la vendita avviene sulla base della documentazione e delle certificazioni espressamente citate in catalogo nelle relative schede. Nessun altro diverso certificato, perizia od opinione, presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione a Porro&C. dell'autenticità di tali opere.

12. Le opere già dichiarate di importante interesse ai sensi dell'art. 6 D.L. 29/10/99 n. 490 sono indicate come tali nel catalogo o segnalate durante la vendita. Su tali opere lo Stato Italiano può esercitare il diritto di prelazione entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta vendita; la vendita, pertanto, avrà efficacia solo dopo che sia trascorso tale termine. Nel caso in cui il diritto di prelazione venga effettivamente esercitato l'aggiudicatario avrà il diritto al rimborso delle somme eventualmente già pagate.

13. L'esportazione dal territorio della Repubblica Italiana di un lotto, in particolare per le opere aventi più di cinquant'anni, è soggetta alle norme contenute nel D.L. 29/10/99 n. 490 (art. 65-72). Il rilascio dei relativi attestati di libera circolazione è a carico dell'acquirente. Il mancato rilascio o il ritardo nel rilascio di una qualsiasi licenza non costituisce una causa di risoluzione o di annullamento della vendita, né giustifica il ritardato pagamento da parte dell'acquirente dell'ammontare totale dovuto.

14. Il presente regolamento viene accettato tacitamente da quanti concorrono alla presente vendita all'asta.

15. Le presenti Condizioni di Vendita sono regolate dalla legge italiana. Ogni controversia che dovesse sorgere in relazione all'applicazione, interpretazione, ed esecuzione delle presenti condizioni è esclusivamente devoluta al Foro di Milano.

Sales Conditions

1. Lots are placed on sale in areas open to the public by Porro&C. Spa, which acts as an exclusive representative in the name of and on behalf of each Seller pursuant to article 1704 of the Italian Civil Code. The results of the sale have an effect on the Seller and Porro&C. does not assume responsibility with regard to the highest bidder or third parties other than the one deriving from its own capacity as a representative.

2. Objects are sold to the highest bidder and for cash, the auctioneer conducts the auction starting with the offer he feels is adequate, in relation to the value of the lot and to competing offers. The auctioneer may make offers in the interest of the Seller until the reserve price is reached.

3. In case of dispute among several Bidders, the disputed object, according to the unquestionable judgement of the Auctioneer, will be put back on auction during the course of the same sale and newly assigned. Porro&C. will not accept the transfer to third parties of lots already awarded and will only hold the Highest Bidder responsible for payment. The participation in the Auction in the name of and on behalf of third parties can be admitted only with prior registration of a certified proxy and with adequate bank references.

4. The Auctioneer, during the auction, has the right to combine and separate lots and possibly vary the sales order. He may also, according to his unquestionable judgement, remove lots if the auction offers do not reach the reserve price agreed by Porro&C. and the seller.

5. In order to improve the auction procedures all potential buyers must be registered and be in possession of an offer identification plate before the start of the auction. All possible buyers are asked to carry identification with them. It is possible to pre-register even during the days of the exhibition.

6. The highest bidder will pay Porro&C. an auction commission, for each lot, equal to **22%** of the award price up to 80,000 euro and equal to **18%** of the price exceeding the amount.

7. Written offers are valid if they reach Porro&C. with suitable advance with regard to the time of the auction (at least 24 hours prior) and are sufficiently clear and complete. In the event that Porro&C. receives more written offers of equal amounts for the same lot and these turn out to be the highest at the auction for that lot, it will be awarded according to the offer which arrived at Porro&C. first.

8. Telephone requests to participate will be held valid if they are confirmed in writing at least 7 hours prior to the start of the auction. Porro&C. reserves the right to register telephone offers and does not assume, to any claim, any responsibility towards the applicant with regard to the failure to execute the connection.

9. All the auctions are preceded by an exhibition with the aim of allowing for an in depth examination regarding the authenticity, condition, origin, type and quality of the objects. After the sale, neither Porro&C. nor the Seller can be held responsible for defects related to the condition, the wrong attribution, the authenticity and the origin of the objects.

10. In the event that after the auction sale a lot is found to be counterfeit, or an intended imitation, created from 1870, with the aim of defrauding the period, the paternity, and the origin of the lot, Porro&C. will refund the purchaser, subject to the lot's return, the total amount due in the currency it was paid in by the purchaser. Porro&C.'s obligation is subject to the conditions that, not later than 5 years from the sale date, the purchaser communicates to Porro&C. in writing the reasons for which he believes the lot is counterfeit and that the purchaser is able to return the lot to Porro&C. free of any claim by third parties, in the same condition at the time of the sale and accompanied by at least one report by an independent expert of renowned skill in which the reasons leading to believing the lot a counterfeit are explained.

11. For works from the XX and XXI centuries, the sale will take place based on the documentation and certification expressly cited in the catalogue in the related entries.

No other certificate, appraisal, or opinion, presented after the sale, can be made a valid reason for contention to Porro&C. for the authenticity of such works.

12. Works already declared of significant interest pursuant to article 6 of Legislative Decree of 29/10/99 n. 490 are indicated as such in the catalogue or announced during the sale. On such works, the Italian State can exercise the right to pre-emption within a 60-day deadline of the sale notice; the sale, therefore, will take effect only after the deadline has passed. In the event that the pre-emptive right is to be effectively exercised, the bidder will have the right to a refund of the amounts already paid.

13. The export of a lot from the territory of the Italian Republic, in particular for works dating more than fifty years, is subject to the rules contained in the Legislative Decree of 29/10/99 n. 490 (art. 65-72). The release of the relative proof of free circulation is the responsibility of the purchaser. Without the release of, or the delay of the release of any licence does not constitute cause for dissolving or annulment of the sale, nor does it justify a delayed payment on the part of the purchaser for the total amount due.

14. The present rules are tacitly accepted by all those who are participating in the present auction sale.

15. The present Sales Conditions are regulated by Italian law. Any controversy that should arise with regard to the application, interpretation, and execution of the present conditions is exclusively referred to the Court of Milan.

Pagamenti, ritiri e trasporti

■ Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato immediatamente dopo l'asta e comunque non oltre sette giorni lavorativi dalla data stessa.

Saranno accettate le seguenti forme di pagamento:

1. Contanti fino a 12.500 euro.
2. Assegno circolare, soggetto a preventiva verifica con Istituto di emissione.
3. Assegno bancario di conto corrente, previo accordo con la direzione.
4. Bonifico bancario:
   Banca Popolare di Sondrio,
   via Santa Maria Fulcorina 1,
   20123 Milano c/c 12906/38
   CIN A ABI 05696 CAB 01600
   IBAN
   IT36A0569601600000012906X38

Per la legge italiana (art. 1 del D.L. 3 maggio 1991 n. 143, convertito con modifiche in L. 5 Luglio 1991 n. 197) Porro&C. non accetta il pagamento in contanti per importi superiori a 12.500 euro.

■ I lotti acquistati saranno a disposizione dei clienti presso la sede dell'asta per il ritiro il giorno successivo alla vendita, previo regolamento di quanto dovuto. Fintantoché il lotto acquistato resterà depositato presso la sede della Porro&C., quest'ultima è esonerata da qualsiasi obbligo di assicurazione. Se richiesta per iscritto dall'aggiudicatario, o se, a sua insindacabile scelta, Porro&C. riterrà di assicurare il lotto per il valore di aggiudicazione per conto e spese dell'aggiudicatario, il lotto sarà consegnato all'aggiudicatario solo dopo che quest'ultimo avrà integralmente rimborsato a Porro&C. tutte le spese di deposito, eventuale trasporto, assicurazione e qualsiasi altra spesa sostenuta. A decorrere da tale termine, per ritirare i lotti si chiede cortesemente di contattare gli uffici di Milano

■ La Porro&C. provvederà alla spedizione del lotto acquistato solo se richiesto per iscritto dall'aggiudicatario, previo integrale pagamento del lotto acquistato e dietro presentazione delle eventuali licenze di esportazione necessarie. L'imballaggio e la spedizione avverranno a spese e a rischio e pericolo dell'aggiudicatario. (ai sensi dell'Art. 1737 segg. Codice Civile).
In nessun caso la Porro&C. si assume la responsabilità per azioni od omissioni degli addetti all'imballaggio e dei trasportatori. In caso di reclamo per ritardo della consegna, ammanco o avaria della merce verificatasi durante il trasporto, l'aggiudicatario dovrà rivolgersi al vettore o chi per esso. La eventuale copertura assicurativa della proprietà in viaggio dovrà essere concordata tra l'aggiudicatario e il trasportatore, senza alcuna responsabilità per Porro&C. Tale copertura sarà a integrale carico dell'aggiudicatario.

Payment, pick up and transport

■ Lots must be paid immediately after the auction and no later than seven business days following its date.

The following forms of payment will be accepted:

1. Cash up to 12,500 euro
2. Bank draft, subject to cautionary verification with the issuing institute
3. Bank check on current account, with prior agreement with the management
4. Bank transfer:
   Banca Popolare di Sondrio,
   via Santa Maria Fulcorina 1,
   20123 Milan c/c 12906/38
   CIN A ABI 05696 CAB 01600
   IBAN
   IT36A0569601600000012906X38

Due to Italian law (art. 1 of Legislative Decree of 3 May 1991 n. 143, converted with changes to L. 5 July 1991 n. 197) Porro&C. does not accept cash payments for amounts totalling more than 12,500 euro.

■ Purchased lots will be available to customers for pick up the day following the sale, subject to any payment due. As long as the purchased lot stays at the office of Porro&C.,
the latter is exonerated from any obligation to insure. If requested in writing by the bidder, or if, by its unquestionable choice, Porro&C., considers insuring the lot for the award value on behalf of and at the cost of the bidder, the lot will be delivered to the bidder only after the latter has completely reimbursed Porro&C. for all of the storage costs and possible transport, insurance and any other expenses incurred.
Starting from the deadline, pick up will be agreed with a representative of Porro&C. and storage costs will be charged.

■ Porro&C. will see to the shipping of the purchased lot only if requested in writing by the bidder, subject to complete payment of the purchased lot and following presentation of any necessary export licences. Packaging and shipping will be at the bidder's own expense, risk, and danger. (Pursuant to Art. 1737 of the Italian Civil Code).
In no case will Porro&C. assume the responsibility for errors on the part of packing or transport staff.
In case of complaint due to delay in shipment, shortage of or damage to the goods occurring during transport, the bidder shall address the carrier or whoever for this.
Any insurance coverage of the property in transit shall be agreed upon among the bidder and the carrier, without any responsibility to Porro&C. This coverage shall be at the complete charge of the bidder.

ARTCURIAL
Briest Le Fur Poulain F. Tajan
PARIS

BUKOWSKIS
STOCKHOLM

DOROTHEUM
VIENNA

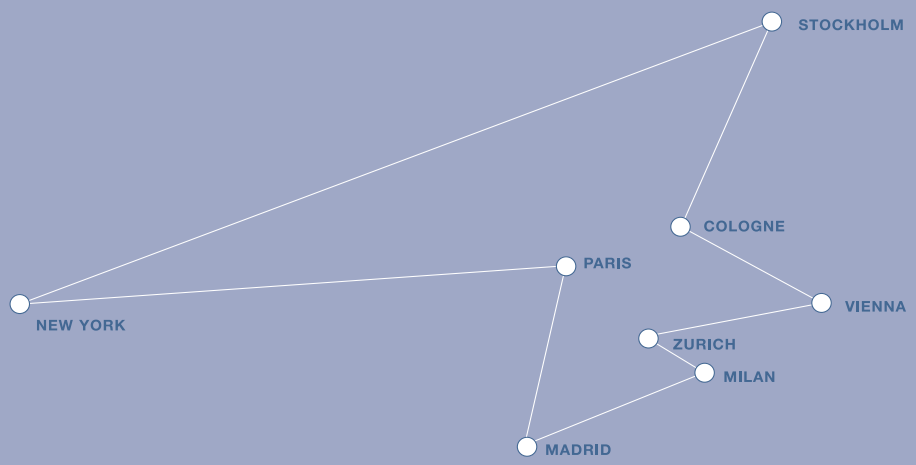
ESCALA GROUP
NEW YORK MADRID

KOLLER
ZURICH GENEVA

LEMPERTZ
COLOGNE BRUSSELS

PORRO & C.
MILAN

SWANN
NEW YORK



Porro & C. è membro di “International Auctioneers”

› 8 case d’aste conosciute in 8 paesi

› 350 000 clienti in tutto il mondo

› 200 esperti in 35 campi d’arte

www.internationalauctioneers.com

HEAD OFFICE
Tel +41 22 310 21 80
Fax +41 22 810 06 30
info@internationalauctioneers.com

ARTCURIAL BRIEST LE FUR POULAIN F.TAJAN
Paris
Tel +33 1 42 99 20 42
Fax +33 1 42 99 20 21
Hadrien de Montferrand
hdemontferrand@artcurial.com
www.artcurial.com

BUKOWSKIS
Stockholm
Tel +46 8 614 08 00
Fax +46 8 611 46 74
Göran Berggren
info@bukowskis.se
www.bukowskis.se

DOROTHEUM
Vienna
Tel +43 1 515 60 229
Fax +43 1 515 60 379
Michaela Strebl
client.services@dorotheum.at
www.dorotheum.com

ESCALA GROUP
Madrid
Tel +34 91 563 02 05
Fax +34 91 563 02 27
Carmen Muñoz
cmunoz@escalagroup.com
www.escalagroup.com

KOLLER
Zurich
Tel +41 44 445 63 31
Fax +41 44 273 19 66
Ursula Hochuli
hochuli@galeriekoller.ch
www.galeriekoller.ch

LEMPERTZ
Cologne
Tel +49 221 92 57 29 30
Fax +49 221 92 57 29 6
Edgar Abs
info@lempertz.com
www.lempertz.com

PORRO & C.
Milan
Tel +39 02 720 947 08
Fax +39 02 862 440
Alessandro Porro
info@porroartconsulting.it
www.porroartconsulting.it

SWANN
New York
Tel +1 212 254 4710
Fax +1 212 979 1017
Caroline Birenbaum
swann@swanngalleries.com
www.swanngalleries.com

Modulo Offerte

Porro&C.
ART CONSULTING

Piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milano
Telefono +39 02 72094708,
Fax +39 02 862440

Arredi, Oggetti d'Arte e Dipinti da un Palazzo di Caserta

Milano, via Olona, 2
16 Maggio 2006, ore 16.30
Asta 25

Cognome ..... Nome .....

Indirizzo .....

Città..... Cap .....

Tel. ufficio..... Tel. abitazione .....

Cellulare ..... Fax.....

Documento..... No..... C.F./Part. IVA .....

Con il presente atto autorizzo Porro&C. a effettuare offerte per mio conto per i lotti sotto indicati fino al prezzo massimo (escluso commissioni d'asta) da me indicato per ciascuno di essi

	Lotto No.	Descrizione	Offerta Massima
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

1. Prendo atto che in caso di esito positivo il prezzo finale del mio acquisto sarà costituito dal prezzo di aggiudicazione maggiorato dalle commissioni d'asta (IVA inclusa) come al punto 6 delle Condizioni di Vendita.
2. Prendo altresì atto che la possibilità di partecipare all'asta tramite la sottoscrizione del presente modulo non può essere equiparata alla partecipazione personale all'asta ed è da considerarsi un servizio gratuito che Porro&C. offre ai clienti e pertanto nessun tipo di responsabilità può essere addebitata alla stessa; conseguentemente prendo atto che Porro&C. non sarà responsabile per offerte inavvertitamente non eseguite o per errori relativi all'esecuzione delle medesime.
3. Porro&C. si impegna a effettuare per mio conto l'acquisto dei lotti indicati al prezzo più basso, considerati il prezzo di riserva e le altre offerte in sala e telefoniche.
4. Nel caso di due offerte scritte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'Offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima.
5. Commercianti: il nominativo e l'indirizzo per la fatturazione dovrà corrispondere alla ragione sociale. Si prega annotare il numero di partita IVA. La fattura, una volta emessa, non potrà essere cambiata.

Data .....Firma .....

Ai sensi e per effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile dichiaro di approvare specificamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli artt. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e15 delle Condizioni di Vendita nonché il punto 2 del presente modulo.

Firma .....

Inviare il modulo offerte entro 24 ore dall'inizio dell'asta unitamente alla fotocopia di un documento d'identità e, per i clienti non conosciuti, adeguate referenze bancarie, a mezzo lettera di presentazione della propria banca.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

La presente nota informativa compilata e firmata deve essere inviata insieme al modulo offerte o consegnata al momento della registrazione per la partecipazione all'asta. Qualora il Cliente abbia già provveduto in passato a sottoscrivere la nota non sarà necessario ripetere l'operazione.

In riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. del 30/6/2003 n. 196 sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, La informiamo che

1 Il trattamento dei suoi dati personali è necessario al fine di poter dare piena e integrale esecuzione al contratto che andrà a stipulare con la nostra società e in particolare per i seguenti punti (1) per esigenze funzionali all'esecuzione delle proprie obbligazioni (2) per esigenze gestionali del rapporto con i venditori e i compratori (3) per verifiche e valutazioni sul rapporto di vendita (4) per adempimenti di obblighi fiscali, contabili, legali e/o disposizioni di organi pubblici.

2 Il conferimento dei dati non è obbligatorio ma un eventuale rifiuto di fornire i medesimi per le finalità di cui al punto **1** potrebbe determinare difficoltà nella conclusione, esecuzione e gestione della vendita.

3 Il trattamento dei suoi dati potrà essere effettuato dalla nostra società anche al fine di inviarLe comunicazioni commerciali e materiale informativo e/o promozionale in merito all'attività svolta dalla nostra società e/o da società facenti parte del medesimo gruppo; di inviarle cataloghi di aste e mostre; di eseguire indagini di mercato e/o rilevazioni del grado di soddisfazione della nostra clientela; di eseguire elaborazioni, studi e ricerche.

4 Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto **3** non è indispensabile al fine dell'esecuzione del contratto. Il conferimento dei dati a tale scopo è dunque del tutto facoltativo ma un eventuale rifiuto non Le consentirà di conoscere nuove attività della nostra società.

5 Il trattamento dei dati consiste nella loro raccolta, registrazione, elaborazione, modificazione, utilizzazione, cancellazione, interconnessione e quant'altro utile per le finalità di cui al punto **1** e **3**, ove da Lei consentito.

6 Il trattamento dei dati avviene con procedure idonee a tutelare la riservatezza e può avvenire anche con l'ausilio di mezzi elettronici, automatizzati e di videoregistrazione, sempre tutelando la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, secondo le norme di legge e di regolamento.

7 Titolare del trattamento è Porro&C. nei confronti della quale gli interessati potranno esercitare, scrivendo al Responsabile dei Dati, presso Porro&C., Piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milano, i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03 e in particolare ottenere la conferma dell'esistenza dei dati che li riguardano, la loro comunicazione e l'indicazione della finalità del trattamento, nonché la cancellazione, rettificazione, aggiornamento e blocco dei medesimi, nonché rivolgere, per motivi legittimi, le eventuali opposizioni al trattamento.

8 Le ricordiamo che Lei potrà in ogni momento far valere i diritti che le sono riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 rivolgendosi al titolare dei dati e cioè alla **Porro&C., piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milano** o al responsabile del trattamento dei dati e cioè al Signor Casimiro Porro domiciliato per tale carica presso la nostra società.

Il sottoscritto, letta l'informativa che precede e a conoscenza dei diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 autorizza, nei limiti indicati dalla informativa ricevuta, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei dati personali che lo riguardano:

Per gli scopi previsti dal punto 1 della presente informativa:

❏ do il consenso

❏ nego il consenso, consapevole che la Vostra società non potrà dare corso all'esecuzione del contratto

Per gli scopi previsti dal punto 3 della presente informativa:

❏ do il consenso

nego il consenso

Data .....Firma .....

Absentee bids form

Porro&C.
ART CONSULTING

Piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milano
Telefono +39 02 72094708,
Fax +39 02 862440

Furniture, Works of Art and Paintings from a Palace in Caserta

Milan, via Olona, 2
16 May 2006, 4.30 pm
SALE 25

Surname ..... Name .....

Address .....

City ..... postal code .....

Work tel. ..... Home tel. .....

Mobile ..... Fax.....

Identification No. ..... tax ID/VAT No. .....

With the present contract, I authorise Porro&C. to make offers on my behalf for the lots indicated below up to the maximum price (excluding auction commissions) indicated by me for each of these

	Lot No.	Description	Maximun Offer
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

1. I note that in case of a positive result the final price of my purchase will consist in the adjudication price plus the auction commission as detailed at nr. 6 of the Sales Conditions page.
2. I further note that the opportunity to participate in the auction by means of subscribing to the present form can not be equivalent to participating personally in the auction and is to be considered a free service that Porro&C. offers its customers and therefore it can not be held responsible for anything. Consequently I take note that Porro&C. will not be held responsible for offers inadvertently not executed or for mistakes related to the execution of the same.
3. Porro&C. agrees to carry out on my behalf the purchase of lots indicated at the lowest price, considering the reserve price and the other room and telephone offers.
4. In the event of two identical written offers for the same lot, it will be up to the Seller to decide which offer was received first.
5. Dealers: the name and address for billing must correspond to the company name.
The invoice, once issued, can not be changed.

Date .....Signature.....

Pursuant to and in accordance with articles 1341 and 1342 of the Italian Civil Code, I declare that I approve specifically of the last line that follows articles 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14,15 and 16 of the Sales Conditions as well as point 2 of the present form

Signature.....

Send the offer form within 24 hours of the start of the auction together with a photocopy of identification and, for unfamiliar customers, adequate bank references, by means of a presentation letter from your bank.

Briefing pursuant to art. 13 of D.Lgs. n. 196 of 30 June 2003

The present completed and signed briefing must be sent together with the offer form or handed in at the time of registration for participation in the auction. If the customer has already signed the briefing in the past, it will not be necessary to sign a new one.

With reference to D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 on the protection of persons and others subject to the use of personal information, we inform you that

1 The use of your personal information is necessary in order to fully and completely execute the contract that will be stipulated with our company and in particular for the following points (1) for functional requirements for the execution of its obligations (2) for management requirements of the relationship with sellers and buyers (3) for controls and evaluations on the sale report (4) for the fulfilment of fiscal, accounting, and legal obligations and/or orders by public employees.

2 Conferring information is not mandatory but any refusal to provide the same for the purpose of point 1 could result in difficulty in concluding, executing, and managing the sale.

3 The use of your personal information can be used by our company also with the aim of sending you business announcements and informational and/or promotional material with regard to the activity carried out by our company and/or by companies making up part of the same group; of sending you auction and exhibit catalogues, of performing market surveys and/or customer satisfaction surveys: to carry out formulations, studies, and research.

4 Conferring of information for the aim of point **3** is not necessary for the execution of the contract. Conferring of information for that purpose is therefore completely optional but any refusal will keep you from knowing about any of our company's new activities.

5 Use of information consists in its gathering, recording, processing, changing, use, interconnected deletion and anything else useful for the purpose of points **1** and **3** or wherever agreed by you.

6 The use of information takes place with procedures suitable to protecting privacy and can take place also with the aid of electronic, automatic, and video recording means, always protecting the safety and privacy of the same information, according to the laws and regulations.

7 The holder of the use is Porro&C. with regard to whom interested persons can exercise, by writing to the Head of Information, at Porro&C., Piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milan, the rights of art. 7 of D.Lgs. 196/03 and in particular obtain the confirmation of the existence of the information that pertains to them, their transmission and the indication of the purpose of its use, as well as the deletion, rectification, update, and the obstruction of the same, as well as address, for legitimate reasons, any opposition to its use.

8 We remind you that at any time you can exercise your rights which are recognised by art. 7 of D.Lgs. 196/03 by addressing the holder of information that is at **Porro&C., Piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milan** or the head of information use and that is Signor Casimiro Porro residing for this charge at our company.

The undersigned, having read the briefing that precedes and is aware of his/her rights provided by art. 7 of D.Lgs. 196/03 authorises, within the limits of the received briefing, the use, transmission, and diffusion of personal information regarding him/her:

For the purpose foreseen by point **1** of the present briefing:

❏ I give my consent

❏ I do not give my consent, aware that your company will not be able to go through with the execution of the contract

For the purposes foreseen in point **3** of the present briefing:

❏ I give my consent

❏ I do not give my consent

Date .....Signature .....

KOLLER

BUREAU-PLAT, Louis XV, signed BVRB (Bernard V van Risenburgh, Master 1731), Paris ca. 1750/60.
Estimate CHF 500 000 / 800 000.- EUR 330 000 / 530 000.-
Provenance: private collection Switzerland.

FURNITURE
at auction in Zurich on 21 June 2006

Expert: Luca Raschèr Tel: 0041 44 445 63 53

GALERIE KOLLER AG. Art- & Antiques Auctions
Hardturmstrasse 102, CH-8031 Zurich · Tel. +41/44/445 63 63 · Fax +41/44/273 19 06 · E-mail: office@galeriekoller.ch
www.galeriekoller.ch

Associazione Nazionale Case d'Aste

BLINDARTE CASA D'ASTE
Via Caio Duilio 4d/10 – 80125 Napoli
tel. 081 2394642 – Internet: www.blindarte.com
e-mail: info@blindarte.com

BOLAFFI ASTE AMBASSADOR
via Cavour 17/F – 10123 Torino
tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
Internet: www.bolaffi.it
e-mail: aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE
Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16c
16122 Genova
tel. 010 8395029 – fax 010 812613
Internet: www.cambiaste.com
e-mail: info@cambiaste.com

DELLA ROCCA CASA D'ASTE
via della Rocca 33 – 10123 Torino
tel. 011 888226 – 011 8123070 – fax 011836244
Internet: www.dellarocca.net
e-mail: info@dellarocca.net

EURANTICO
Loc. Centignano snc
01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
Internet: www.eurantico.com
e-mail: eurantico@libero.it

FARSETTIARTE
viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 – fax 0574 574132
Internet: www.farsettiarte.it
e-mail: info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.r.l.
via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 – fax 041 950539
Internet: *www.fidesarte.com*
e-mail: *fidesarte@interfree.it*

FINARTE SEMENZATO CASA D'ASTE
piazzetta Bossi 4 - 20121 Milano
tel. 02 863561 – fax 02 867318
Internet: www.finarte-semenzato.com
e-mail: g.crepaldi@finarte-semenzato.com

MEETING ART CASA D'ASTE
corso Adda 11 – 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
Internet: www.meetingart.it
e-mail: info@meetingart.it

GALLERIA PANANTI CASA D'ASTE
via Maggio 15 – 50125 Firenze
tel. 055 2741011 – fax 055 2741034
Internet: *www.pananti.com*
e-mail: *info@pananti.com*

PANDOLFINI CASA D'ASTE
Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
Internet: www.pandolfini.com
e-mail: pandolfini@pandolfini.it

PORRO & C. ART CONSULTING
Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
Internet: www.porroartconsulting.it
e-mail: info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO
corso Tassoni 56 – 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
Internet: www.santagostino.arte2000.net
e-mail: santagostino@tin.it

STADION CASA D'ASTE
Riva N. Sauro 6/a – 34124 Trieste
tel. 040 311319 - fax 040 311122
Internet: www.stadionaste.com
e-mail: info@stadionaste.com

VON MORENBERG CASA D'ASTE
Via Malpaga 11 – 38100 Trento
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
Internet: www.vonmorenberg.com
e-mail: info@vonmorenberg.com

Fotografie
Francesco Tanasi, Napoli

Fotolito
Eurofotolit, Cernusco s/N

Stampa
Grafiche Milani, Segrate

Finito di stampare
marzo 2006

Porro & C.